

REGIONE LAZIO
Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e
Politiche Abitative
Visto di conformità geomorfologica e Vegetazionale art. 89
D.P.R. 380/01 (EX. A.R. 13 L. 64/74) e DGR 2649/99



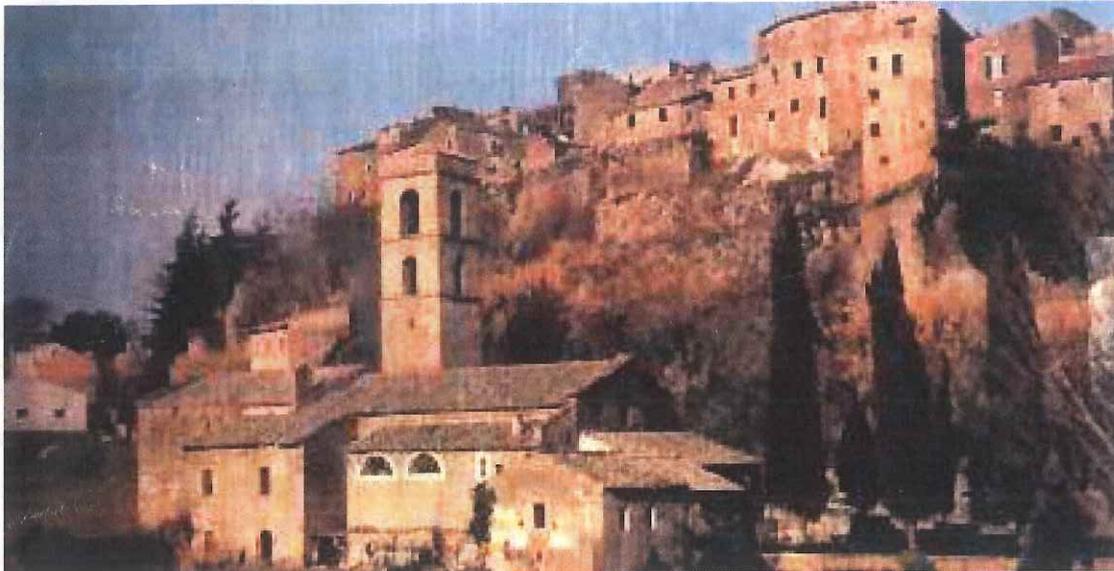
8257

lip.

COMUNE GALLESE

INDAGINE VEGETAZIONALE

Redatta in base alle linee guida e documentazione per l'indagine geologica e vegetazionale
Delibera della Giunta Regionale del 18 maggio 1999 n° 2649



DETTAGLIO ZONE IN VARIANTE

Studio agronomico associato AGER

Dott. Agr. Falcetta Corrado



Dott. Agr. Diana Franco



GALLESE, 30/08/2017

INTRODUZIONE

Gli scriventi il **Dottore Franco Diana** iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Viterbo e il **Dottore Corrado Falcetta** iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Rieti con studio "Ager" in via del Forte n°25, 01033 Civita Castellana (VT) in riferimento all'incarico ricevuto dall'Amministrazione del Comune di Gallese (determinazione n°111 del 10/04/2017) per la redazione dell'Indagine Vegetazionale della Variante Generale al Piano Regolatore Comunale, sulla base dei rilievi operati in campo e dei dati raccolti è stato redatto il seguente studio in conformità al D.G.R n°2649 del 18 maggio 1999 "Linee guida per l'indagine geologica e vegetazionale".

La presente integrazione alla relazione generale (già redatta) riguarda un studio dettagliato sulle possibili zone in variante.

Le zone di possibile espansione sono state raggruppati in n° 5 dettagli.

Per ogni singola area è stata effettuata, in conformità al D.G.R n°2649 del 18 maggio 1999, una descrizione vegetazionale e interventi di mitigazione, Valutazione dei rischi e idoneità territoriali (per quanto di esclusiva competenza agronomica), Scheda tecnica riguardante la pericolosità e la vulnerabilità dell'area oggetto di studio (per quanto di esclusiva competenza agronomica), Carta dell'Uso del Suolo, Carta della classificazione agronomica dei terreni, Carta delle Idoneità Territoriali, Carta dei coni ottici e destinazione urbanistica e documentazione fotografica.

Criteri sulla scelta delle zone non Idonee

I criteri scelti nella redazione della carta delle Idoneità e nello specifico la scelta della aree non idonee sono tutte le zone coperte da bosco che nei casi specifici corrispondono anche a zone di forte pendenza, fatta eccezione nella zona RED del dettaglio 4 in quanto si tratta di una zona di ristrutturazione degli edifici esistenti.

Tanto dovevano gli scriventi per l'incarico ricevuto.

Civita Castellana li 30/08/2017

Dott. Agr. Corrado Falcetta



Dott. Agr. Franco Diana



DETTAGLIO 1**Variante :**

- Sottozona B8 – Residenziale di completamento**
- Sottozona B9 – Residenziale di completamento**
- Sottozona C - Residenziale di espansione**
- Sottozona D5 – industriale nuovo impianto**
- Sottozona F1 - Servizi pubblici per istruzione**
- Sottozona F2 - Attrezzature sociali e culturali di interesse comune**
- Sottozona RED – Ristrutturazione Edilizia**
- Sottozona P - Parcheggio**

Descrizione vegetazionale e interventi di mitigazione**1. Descrizione vegetazionale dell'area interessata**

Il dettaglio comprende due aree situate ad ovest del centro storico in località Botte e in prossimità della stazione ferroviaria Gallese - Vasanello, ad una quota media compresa tra i 175 e 200 m slm.

I suoli dell'area sono vulcanici, descritti nella relazione tecnica generale.

Secondo la classificazione agronomica dei terreni l'area rientra nella Classe n° IV "Plateau" (Unità E) e Classe n° III "Rilievi Collinari OVEST" (Unità C)

Non sono presenti formazioni forestali, le superfici agricole sono perimetrate da specie arbustive ed arboree, quali rovo, biancospino, rosa selvatica, prugnolo, cerro, roverella, mentre sulle vie di comunicazioni principali e le strade di collegamento delle zone edificate sono presenti alberature stradali naturali e ad inserimento antropico per ciò che riguarda il verde privato.

Sono state rilevate le seguenti formazioni vegetali:

- Zone incolte e perimetrali: arbusti di rosacee come il biancospino (*Crataegus spp.*), il prugnolo (*Prunus spinosa*), il rovo (*Rubus fruticosus*), la rosa selvatica (*Rosa sempervirens*) e la Vitalba (*Clematis vitalba*); cerro (*Q. cerris*) e roverella (*Q. pubescens*).
- Oliveti e nocioleti situazioni collinari su terreni di origine tufacea o sabbiosa;
- Seminativi e/o prati pascoli superfici a rotazione.

2. Zonizzazione dell'area di studio (Carta dell'uso del suolo)

- **1.1.2. Insediamento discontinuo**
- **1.2.1 Aree industriali o commerciali**
- **2.1.1 Seminativi in aree non irrigue**
- **2.2.1 Vigneti**
- **2.2.2. Frutteti e frutti minori**
- **2.2.3 Oliveti**

- **2.4.2. Sistemi colturali e particellari complessi**

3. Interventi di mitigazione, riqualificazione e recupero ambientale intorno all'area interessata

Le aree in oggetto sono poste a ridosso del centro abitato. La superficie riguarda un contesto prettamente agricolo con la presenza di insediamenti a bassa densità residenziale.

La trasformazione dell'area in oggetto sarà correlata da interventi di regimazione delle acque superficiali, l'inserimento di siepi arbustive ed arboree prevalentemente autoctone e l'incremento delle alberature stradali con specie adatte alle caratteristiche ambientali della zona, al fine di mitigare l'azione antropica sull'ecosistema esistente e favorire la nidificazione delle specie animali autoctone e migratorie.

È opportuno evidenziare, infine, che intorno alle aree interessate dalla costruzione delle abitazioni residenziali (zone B e C) previste dal progetto dovranno essere realizzati interventi di mitigazione, riqualificazione e recupero ambientale. Tali interventi possono essere così elencati:

- introduzione di specie erbacee, arboree e arbustive, tipiche del territorio circostante o comunque conformi alle caratteristiche complessive del paesaggio;
- inserimento di specie arboree ed arbustive autoctone aventi funzione schermante;
- scelta di tecniche costruttive che tengano conto del contesto del territorio.

Per quanto riguarda la zona a Nord limitrofa alla stazione ferroviaria Gallese-Vasanello, come per le aree destinate a parcheggio (P), dovranno essere realizzati interventi di mitigazione volte alla creazione di alberature come funzione fonoassorbente e schermante sul perimetro della strada provinciale, con specie sempre verdi e/o a rapido accrescimento (Cupressus spp; Quercus ilex; Eucalyptus spp).

Civita Castellana li 30/08/2017

Dott. Agr. Corrado Falchetta



Dott. Agr. Franco Diana



Dettaglio 1

Variante :

Sottozona C - Residenziale di espansione

Sottozona B9 – Residenziale di completamento

Sottozona B8 – Residenziale di completamento

Sottozona D5 – industriale nuovo impianto

Sottozona F1 - Servizi pubblici per istruzione

Sottozona F2 - Attrezzature sociali e culturali di interesse comune

Sottozona RED – Ristrutturazione Edilizia

Sottozona P - Parcheggio

Valutazione dei rischi e idoneità territoriale

Elementi analizzati:	Risultati:
<i>Dati rilevati dalle indagini e dai rilievi</i>	
Zone geologicamente non idonee	
Zone non idonee dal punto di vista vegetazionale	No (eventuale autorizzazione L.R. n° 1/09 per abbattimento olivi)
Interventi da rendere obbligatori per il risanamento delle aree dissestate	
Interventi e accorgimenti da rendere obbligatori in aree alluvionali	
Interventi e accorgimenti per la ricostruzione del patrimonio boschivo dell'area	No
Accorgimenti e limitazioni in aree acclivi	IDONEA Regimazione acque superficiali

Agronomo



Per quanto di esclusiva competenza agronomica

DETTAGLIO 1

Variante :

Sottozona C - Residenziale di espansione
 Sottozona B9 - Residenziale di completamento
 Sottozona B8 - Residenziale di completamento
 Sottozona D5 - industriale nuovo impianto

Sottozona F1 - Servizi pubblici per istruzione
 Sottozona F2 - Attrezzature sociali e culturali di interesse comune
 Sottozona RED - Ristrutturazione Edilizia
 Sottozona P - Parcheggio

Scheda tecnica riguardante la pericolosità e la vulnerabilità dell'area oggetto di studio

Aspetti di vulnerabilità analizzati	
Elementi analizzati:	Risultati:
<i>Pericolosità</i>	
Franosità	
Erosione	
Alluvionabilità	
Liquefacibilità	
Amplificazione sismica	
Cedimenti	
Contatti tra terreni a diversa litologia	
Presenza di faglie	
<i>Vulnerabilità</i>	
Inquinamento delle falde	
Instabilità del pendio	
Erosione	
Disboscamenti	No

Agronomo



Per quanto di esclusiva competenza agronomica

CO
 CT
 IGM
 1) P
 BOS
 ALT
 ALT
 BOS
 FUS
 ALT
 SUP
 ALT
 ESP
 PEN
 PIET
 ROC
 LETT
 QUO
 2) PR
 ALTE
 UTIL
 SUP
 ESP
 PEND
 PIET
 ROC
 QUO
 3) PR
 DESC
 arbus
 la ros
 ALTE
 SUP
 ESPO
 PEND
 PIET
 ROCC
 QUOT
 4) PR
 DESC
 SUP
 ESPO
 PEND
 PIET
 ROCC
 QUOT

DETTAGLIO 1

SCHEDA DI RILEVAMENTO PER L'INDAGINE VEGETAZIONALE

COMUNE GALLESE

CTR DI RIFERIMENTO

356010

GALLESE

IGM DI RIFERIMENTO

Foglio	Quadrante	Tavoletta	Toponimo
143	II	SE	GALLESE

FORMAZIONI VEGETALI RILEVATE

1) PRESENZA DI BOSCHI

NO

BOSCO di latifoglie decidue

ALTEZZA media dello strato dominante

metri

ALTEZZA media dello strato dominato

metri

BOSCO CEDUO ETA'

FUSTAIA ETA'

ALTRO (specificare)

SUPERFICIE totale del bosco in Ha

ha

ALTRE SUPERFICI non boscate ha

ESPOSIZIONE prevalente

PENDENZA prevalente

PIETROSITA'

ROCCIOSITA'

LETTIERA

QUOTA (m.s.l.m.)

2) PRESENZA DI MACCHIA MEDITERRANEA

No

ALTEZZA media

UTILIZZAZIONE forestale (indicare l'ultimo anno di intervento)

SUPERFICIE totale della formazione in ettari

ESPOSIZIONE prevalente

PENDENZA prevalente

PIETROSITA'

ROCCIOSITA'

QUOTA (m.s.l.m.)

3) PRESENZA DI CESPUGLIETI E SIEPI

SI (ZONE PERIMETRALI degli appezzamenti agricoli)

DESCRIZIONE DELLA FORMAZIONE

arbusti di rosacee come il biancospino (*Crataegus* spp.), il prugnolo (*Prunus spinosa*), il rovo (*Rubus fruticosus*), la rosa selvatica (*Rosa sempervirens*) e la Vitalba (*Clematis vitalba*);

ALTEZZA media 1-2 METRI

SUPERFICIE totale della formazione in Ha 0,2000 ha

ESPOSIZIONE prevalente

PENDENZA prevalente 10°-30°

PIETROSITA' Scarsa

ROCCIOSITA' Scarsa

QUOTA (m.s.l.m.) 175-200

4) PRESENZA DI PASCOLI, PRATI PASCOLO E PASCOLI ARBORATI

No

DESCRIZIONE DELLA FORMAZIONE

SUPERFICIE totale della formazione in Ha ca.

ESPOSIZIONE prevalente

PENDENZA prevalente

PIETROSITA'

ROCCIOSITA'

QUOTA (m.s.l.m.)

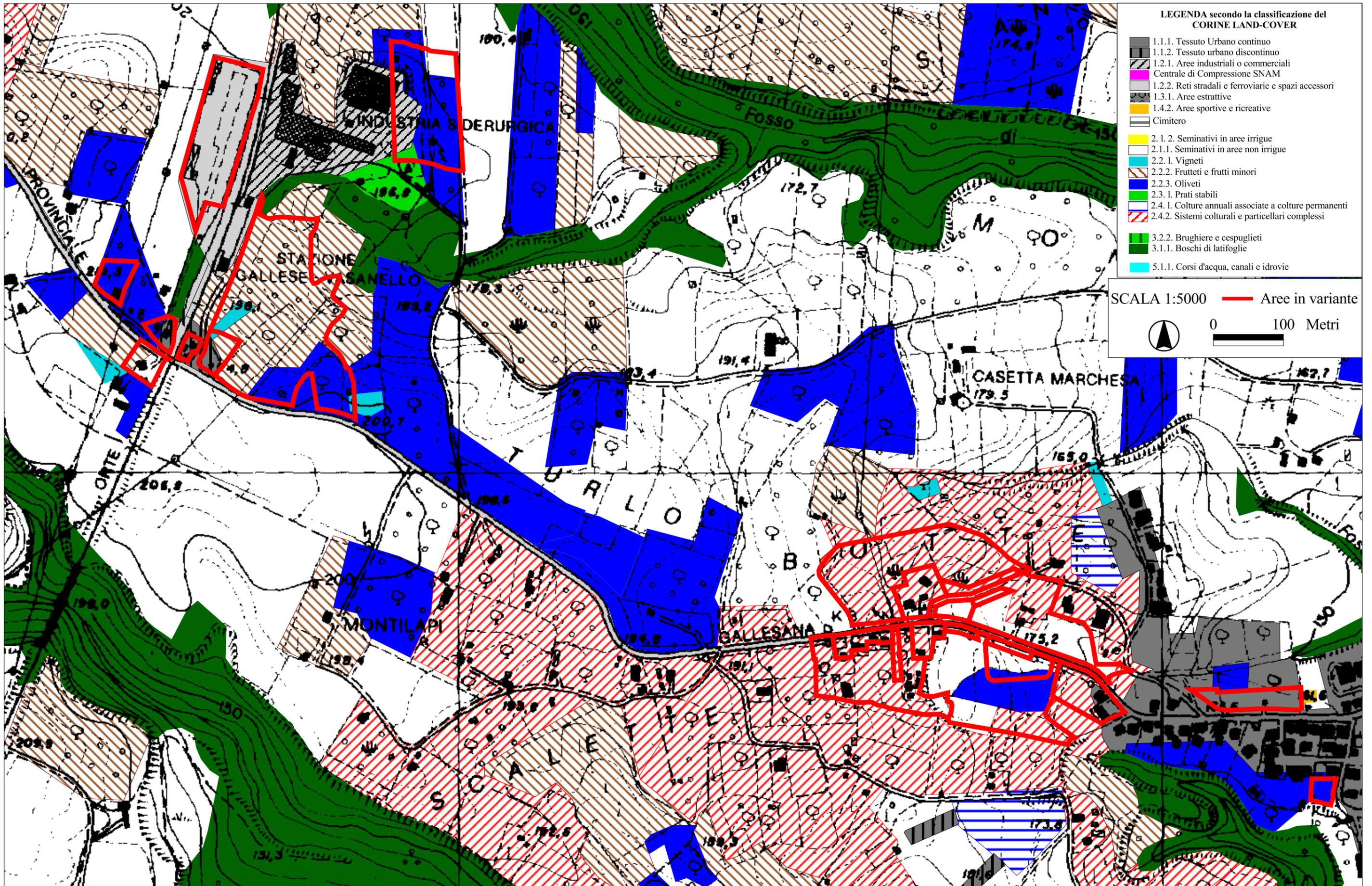
Dott. Corrado Falchetta

Dott. Franco Diana



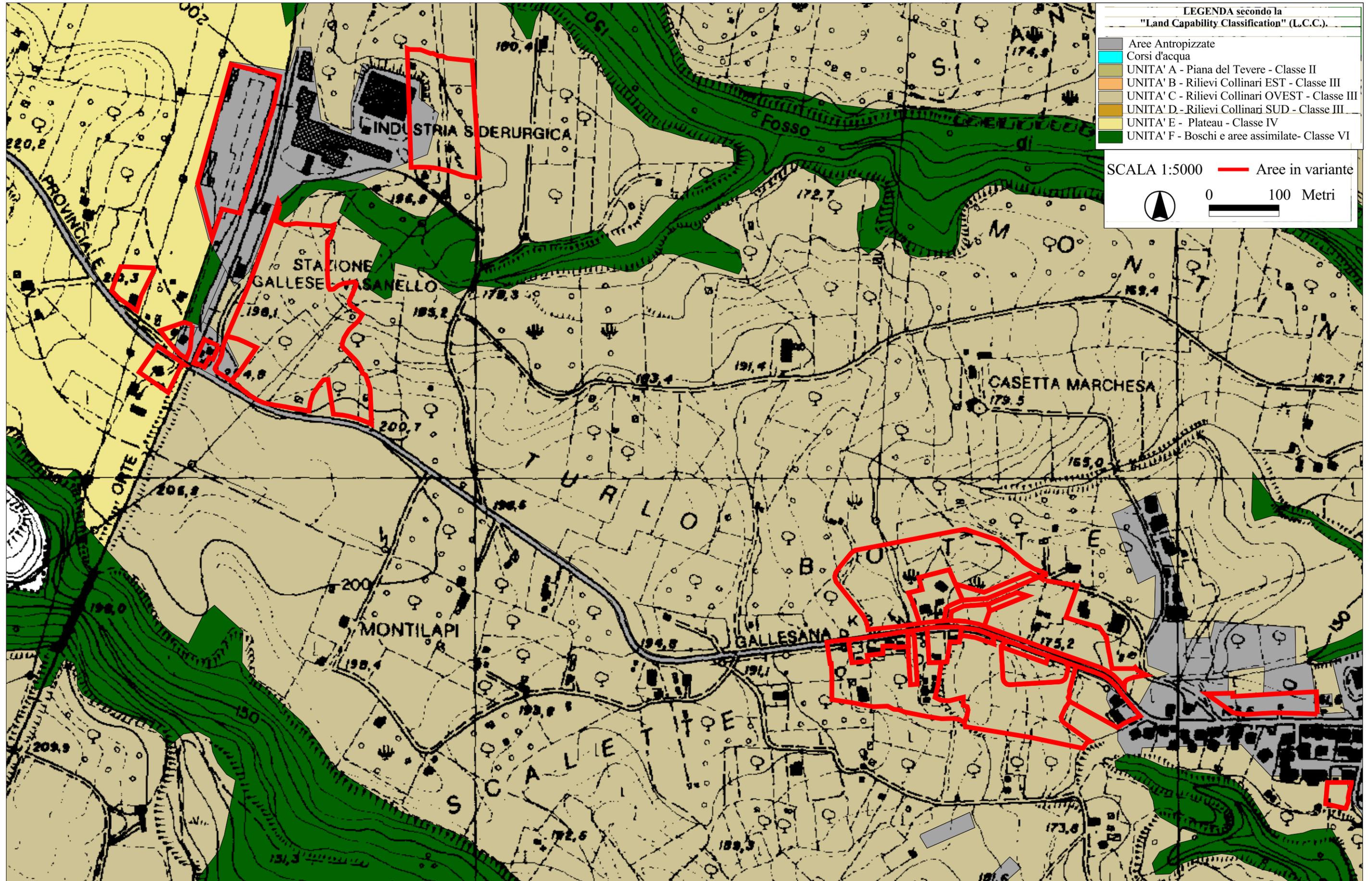
CARTA DELL'USO DEL SUOLO

Dettaglio 1



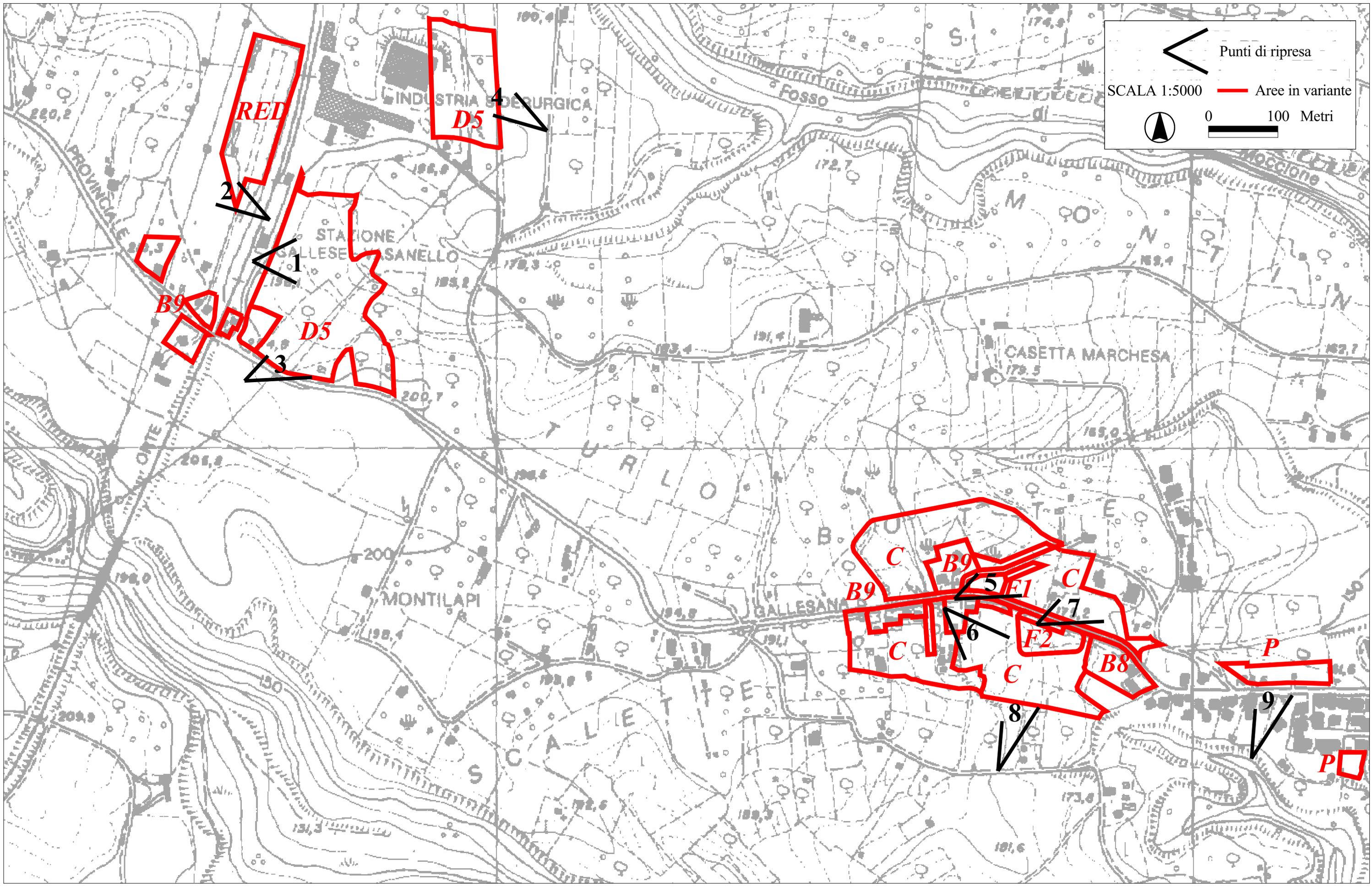
CARTA DELLA CLASSIFICAZIONE AGRONOMICA

Dettaglio 1



CARTA DEI CONI OTTICI E DESTINAZIONE URBANISTICA

Dettaglio 1



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Dettaglio 1



Foto n° 1



Foto n° 2



Foto n° 3



Foto n° 4



Foto n° 5



Foto n° 6



Foto n° 7



Foto n° 8



Foto n° 9

Dott. Agr. Franco Diana



Dott. Agr. Corrado Falcetta



Dettaglio 2

Variante :

Sottozona B - Residenziale di completamento

Sottozona B8 – Residenziale di completamento

Sottozona B9 – Residenziale di completamento

Sottozona TC – Turistico Commerciale

Sottozona COMM - Commerciale

Sottozona F1 - Servizi Pubblici per Istruzione

Sottozona F3 - Servizi Privati

Sottozona F4 - Servizi Pubblici per aree Vincolate

Sottozona F5 - Aree per impianti tecnologici

Sottozona F6 - Aree cimiteriali

Sottozona P - Parcheggio

Descrizione vegetazionale e interventi di mitigazione

1. Descrizione vegetazionale dell'area interessata

Il dettaglio seguente è ai piedi del centro storico di Gallese ad una quota intorno ai 150 m slm. Un'area invece è situata in località Poggio Capre ad Est del Centro storico ad una quota intorno ai 130 metri slm.

I suoli dell'area sono vulcanici e in parte argillosi sabbiosi, descritti nella relazione tecnica generale. Secondo la classificazione agronomica dei terreni l'area rientra nella Classe n° III rilievi collinari EST – OVEST (unità B e C)

E' presente una piccola area boschiva destinata a Aree per impianti tecnologici che molto probabilmente non subirà disboscamenti, ma in alternativa si effettuerà un rimboscimento compensativo. Le superfici agricole sono perimetrate da specie arbustive ed arboree, quali rovo, biancospino, rosa selvatica, prugnolo, cerro, roverella, mentre sulle vie di comunicazioni principali e le strade di collegamento delle zone edificate sono presenti alberature stradali naturali e ad inserimento antropico per ciò che riguarda il verde privato.

Sono state rilevate le seguenti formazioni vegetali:

- Zone incolte e perimetrali: arbusti di rosacee come il biancospino (*Crataegus spp.*), il prugnolo (*Prunus spinosa*), il rovo (*Rubus fruticosus*), la rosa selvatica (*Rosa sempervirens*) e la Vitalba (*Clematis vitalba*); cerro (*Q. cerris*) e roverella (*Q. pubescens*).
- Bosco caducifoglie: cenosi forestale composta in prevalenza da cerro (*Q. cerris*) e roverella (*Q. pubescens*) con influenza nelle zone a nord del Capino;
- Oliveti e nocioleti situazioni collinari su terreni di origine tufacea o sabbiosa.
- Seminativi e/o prati pascoli superfici a rotazione.

2. Zonizzazione dell'area di studio (Carta dell'uso del suolo)

- 1.1.1. *Insediamiento continuo.*
- 1.1.2. *– Tessuto urbano discontinuo*
- 2.1.1. *– Seminativi in aree non irrigue*
- 2.2.2. *Frutteti e frutti minori*
- 2.2.3. *– Oliveti*
- 3.1.1. *Boschi di latifoglie*

3. Interventi di mitigazione, riqualificazione e recupero ambientale intorno all'area interessata

Le aree in oggetto sono poste a ridosso del centro abitato. La superficie riguarda la parte perimetrale del centro storico del comune di Gallese e un'altra parte prettamente.

La trasformazione dell'area in oggetto sarà correlata da interventi di regimazione delle acque superficiali per quanto riguarda i seminativi e i pascoli quindi, l'inserimento di siepi arbustive ed arboree prevalentemente autoctone e l'incremento delle alberature stradali con specie adatte alle caratteristiche ambientali della zona, al fine di mitigare l'azione antropica sull'ecosistema esistente e favorire la nidificazione delle specie animali autoctone e migratorie.

È opportuno evidenziare, infine, che intorno alle aree interessate dalla costruzione delle abitazioni residenziali (zone B e C) previste dal progetto dovranno essere realizzati interventi di mitigazione, riqualificazione e recupero ambientale. Tali interventi possono essere così elencati:

- introduzione di specie erbacee, arboree e arbustive, tipiche del territorio circostante o comunque conformi alle caratteristiche complessive del paesaggio;
- riduzione delle potenziali situazioni invasive nei confronti della flora e della fauna preesistenti;
- inserimento di specie arboree ed arbustive autoctone aventi funzione schermante;
- scelta di materiali tipici della zona che permettano un valido inserimento nel territorio;

Nelle aree destinate a parcheggio (P) si dovranno prevedere la creazione di filari alberati con funzione ombreggiante formate possibilmente dalle seguenti specie arboree: *Quercus spp*; *Olea Europea*; *Cupressus spp.* e *Prunus spp.*

Civita Castellana li 30/08/2017

Dott. Agr. Corrado Falcetta



Dott. Agr. Franco Diana



Dettaglio 2

Variante :

- Sottozona B - Residenziale di completamento
- Sottozona B8 - Residenziale di completamento
- Sottozona B9 - Residenziale di completamento
- Sottozona F5 - Aree per impianti tecnologici
- Sottozona F6 - Aree cimiteriali
- Sottozona F1 - Servizi Pubblici per Istruzione
- Sottozona F3 - Servizi Privati
- Sottozona F4 - Servizi Pubblici per aree Vincolate
- Sottozona TC - Turistico Commerciale
- Sottozona COMM - Commerciale
- Sottozona P - Parcheggio

Valutazione dei rischi e idoneità territoriale

Elementi analizzati:	Risultati:
<i>Dati rilevati dalle indagini e dai rilievi</i>	
Zone geologicamente non idonee	
Zone non idonee dal punto di vista vegetazionale	No (eventuale autorizzazione L.R. n°1/09 per abbattimento olivi)
Interventi da rendere obbligatori per il risanamento delle aree dissestate	
Interventi e accorgimenti da rendere obbligatori in aree alluvionali	
Interventi e accorgimenti per la ricostruzione del patrimonio boschivo dell'area	Per eventuale Disboscamento (zona F5), impianto di specie autoctone e interventi selvicolturali, ed eventuali rimboschimenti compensativi.
Accorgimenti e limitazioni in aree acclivi	IDONEA Regimazione acque superficiali

Per quanto di esclusiva competenza agronomica



DETTAGLIO 2

SCHEDA DI RILEVAMENTO PER L'INDAGINE VEGETAZIONALE

COMUNE	GALLESE			
CTR DI RIFERIMENTO	356010	GALLESE	356020	MAGLIANO SABINA
IGM DI RIFERIMENTO	Foglio	Quadrante	Tavoletta	Toponimo
	143	II	SE	GALLESE

FORMAZIONI VEGETALI RILEVATE

1) PRESENZA DI BOSCHI SI
 BOSCO di latifoglie decidue
 ALTEZZA media dello strato dominante metri 7
 ALTEZZA media dello strato dominato metri 4
 BOSCO CEDUO ETA' 20
 FUSTAIA ETA'
 ALTRO (specificare)
 SUPERFICIE totale del bosco in Ha ha 0,3
 ALTRE SUPERFICI non boscate ha NO

ESPOSIZIONE prevalente Sud-Est
 PENDENZA prevalente 10%-30%
 PIETROSITA' Scarsa
 ROCCIOSITA' Scarsa
 LETTIERA Media
 QUOTA (m.s.l.m.) 160

2) PRESENZA DI MACCHIA MEDITERRANEA No
 ALTEZZA media
 UTILIZZAZIONE forestale (indicare l'ultimo anno di intervento)
 SUPERFICIE totale della formazione in ettari
 ESPOSIZIONE prevalente
 PENDENZA prevalente
 PIETROSITA'
 ROCCIOSITA'
 QUOTA (m.s.l.m.)

3) PRESENZA DI CESPUGLIETI E SIEPI SI (ZONE PERIMETRALI)
 DESCRIZIONE DELLA FORMAZIONE
 arbusti di rosacee come il biancospino (Crataegus spp.), il prugnolo (Prunus spinosa), il rovo (Rubus fruticosus), la rosa selvatica (Rosa sempervirens) e la Vitalba (Clematis vitalba);Canna comune (Arundo donax)
 ALTEZZA media 1-2 METRI
 SUPERFICIE totale della formazione in Ha 0,4000 ha
 ESPOSIZIONE prevalente
 PENDENZA prevalente 10°-30°
 PIETROSITA' Scarsa
 ROCCIOSITA' Scarsa
 QUOTA (m.s.l.m.) 130-150

4) PRESENZA DI PASCOLI, PRATI PASCOLO E PASCOLI ARBORATI No
 DESCRIZIONE DELLA FORMAZIONE

SUPERFICIE totale della formazione in Ha ca.
 ESPOSIZIONE prevalente
 PENDENZA prevalente
 PIETROSITA'
 ROCCIOSITA'
 QUOTA (m.s.l.m.)

Dott. Corrado Falcetta



Dott. Franco Diana

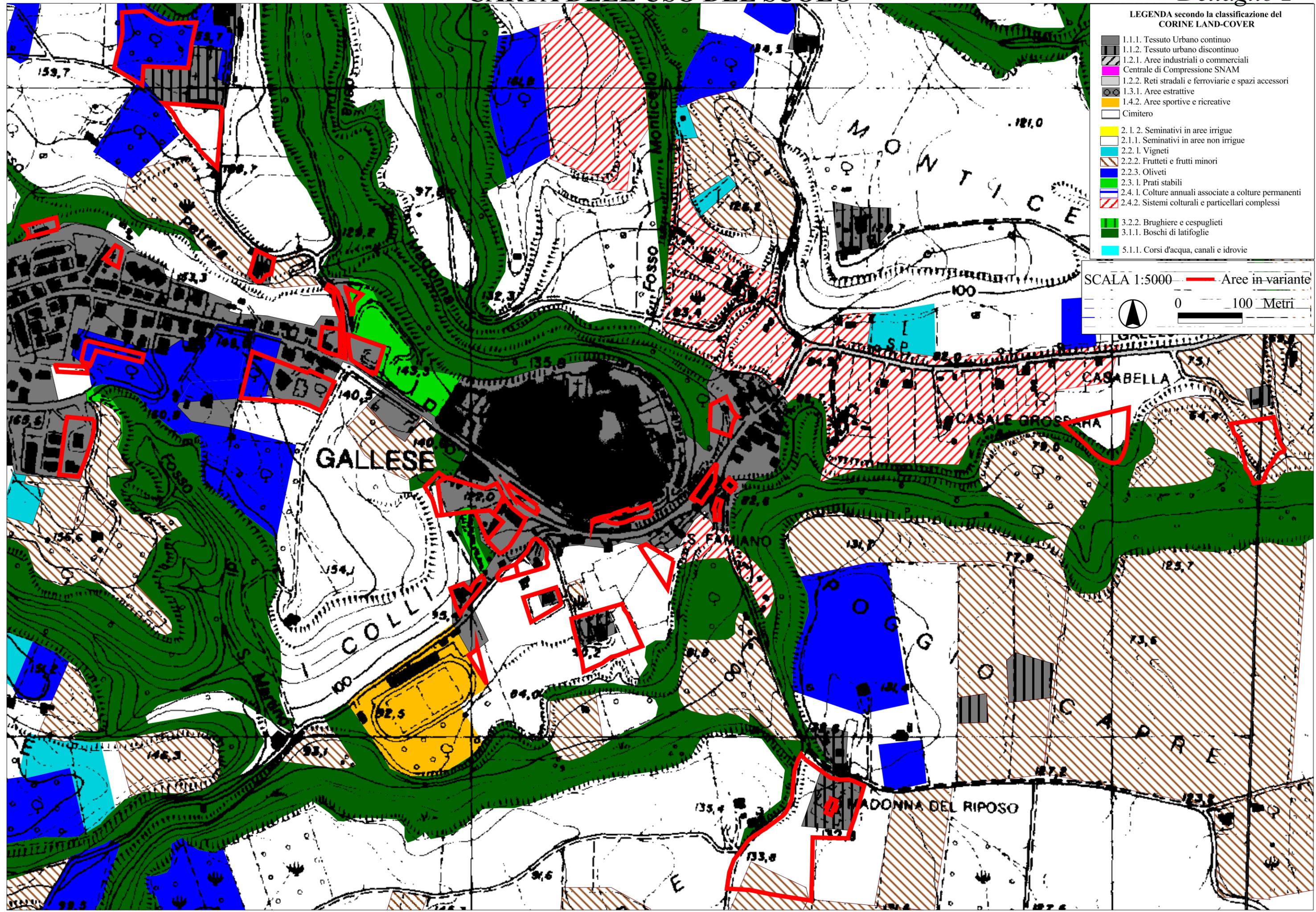
CARTA DELL'USO DEL SUOLO

Dettaglio 2

LEGENDA secondo la classificazione del CORINE LAND-COVER

- 1.1.1. Tessuto Urbano continuo
- 1.1.2. Tessuto urbano discontinuo
- 1.2.1. Aree industriali o commerciali
- Centrale di Compressione SNAM
- 1.2.2. Reti stradali e ferroviarie e spazi accessori
- 1.3.1. Aree estrattive
- 1.4.2. Aree sportive e ricreative
- Cimitero
- 2.1.2. Seminativi in aree irrigue
- 2.1.1. Seminativi in aree non irrigue
- 2.2.1. Vigneti
- 2.2.2. Frutteti e frutti minori
- 2.2.3. Oliveti
- 2.3.1. Prati stabili
- 2.4.1. Colture annuali associate a colture permanenti
- 2.4.2. Sistemi culturali e particellari complessi
- 3.2.2. Brughiere e cespuglieti
- 3.1.1. Boschi di latifoglie
- 5.1.1. Corsi d'acqua, canali e idrovie

SCALA 1:5000 — Aree in variante



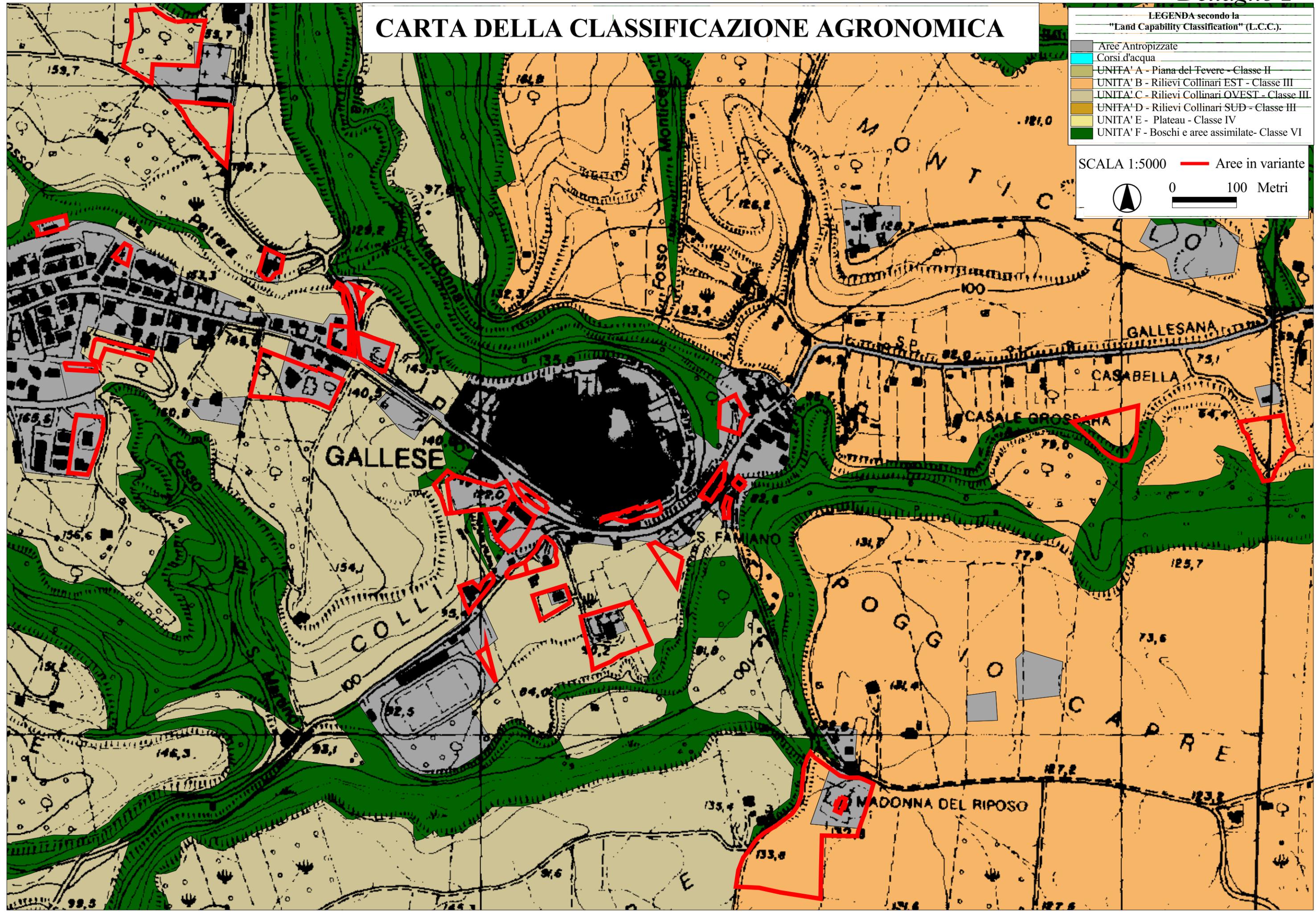
CARTA DELLA CLASSIFICAZIONE AGRONOMICA

LEGENDA secondo la "Land Capability Classification" (L.C.C.)

	Aree Antropizzate
	Corsi d'acqua
	UNITA' A - Piana del Tevere - Classe II
	UNITA' B - Rilievi Collinari EST - Classe III
	UNITA' C - Rilievi Collinari OVEST - Classe III
	UNITA' D - Rilievi Collinari SUD - Classe III
	UNITA' E - Plateau - Classe IV
	UNITA' F - Boschi e aree assimilate- Classe VI

SCALA 1:5000 Aree in variante

0 100 Metri



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Dettaglio 2

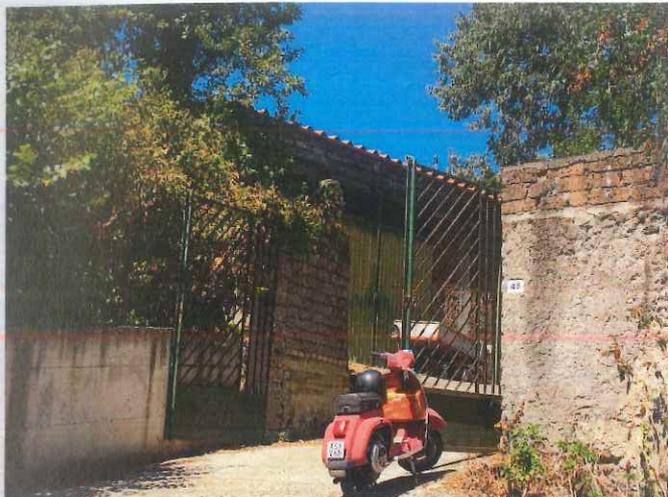


Foto n° 1

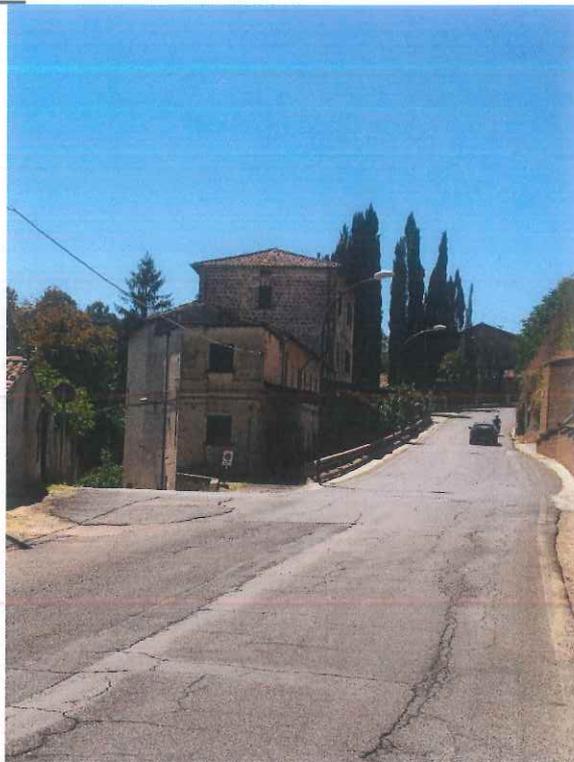


Foto n° 2



Foto n° 3



Foto n° 4



Foto n° 5



Foto n° 6

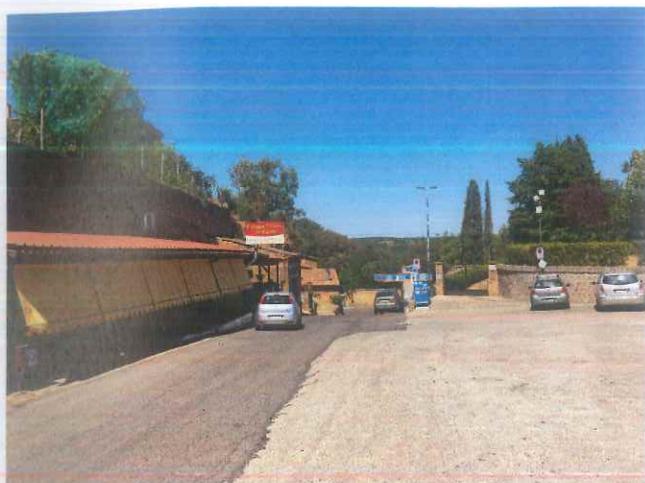


Foto n° 7



Foto n° 8



Foto n° 9



Foto n° 10



Foto n° 11



Foto n° 12



Foto n° 13



Foto n° 14



Foto n° 15



Foto n° 16

Dott. Agr. Franco Diana



Dott. Agr. Corrado Falchetta



DETTAGLIO 3

Variante :

Sottozona D – Artigianale Esistente

Sottozona D5 – Industriale nuovo impianto

Sottozona B9 – Residenziale di completamento

Sottozona F5 – Aree per Impianti Tecnologici

Sottozona P - Parcheggio

Descrizione vegetazionale e interventi di mitigazione

1. Descrizione vegetazionale dell'area interessata

Il dettaglio comprende due aree situate una in prossimità di Valli e l'altra al confine con il territorio di Orte, ad una quota media compresa tra i 80 m slm.

I suoli dell'area sono argillosi sabbiosi, descritti nella relazione tecnica generale.

Secondo la classificazione agronomica dei terreni l'area rientra nella Classe n° III "Rilievi Collinari EST" (Unità B)

Non sono presenti formazioni forestali, le superfici agricole sono perimetrare da specie arbustive ed arboree, quali rovo, biancospino, rosa selvatica, prugnolo, cerro, roverella, mentre sulle vie di comunicazioni principali e le strade di collegamento delle zone edificate sono presenti alberature stradali naturali e ad inserimento antropico per ciò che riguarda il verde privato.

Sono state rilevate le seguenti formazioni vegetali:

- Zone incolte e perimetrali: arbusti di rosacee come il biancospino (*Crataegus spp.*), il prugnolo (*Prunus spinosa*), il rovo (*Rubus fruticosus*), la rosa selvatica (*Rosa sempervirens*) e la Vitalba (*Clematis vitalba*); cerro (*Q. cerris*) e roverella (*Q. pubescens*).
- Seminativi asciutti dove il grano duro entra in avvicendamento con oleaginose (colza e girasole) o erbai, situati in pianura su terreni di origine alluvionale;
- Oliveti e nocioleti situazioni collinari su terreni di origine tufacea o sabbiosa.

2. Zonizzazione dell'area di studio (Carta dell'uso del suolo)

- **1.1.2. Insediamento discontinuo**
- **1.2.1. Aree industriali o commerciali**
- **2.1.1. Seminativi in aree non irrigue**
- **2.2.2. Frutteti e frutti minori**

3. Interventi di mitigazione, riqualificazione e recupero ambientale intorno all'area interessata

Le aree in oggetto sono poste a ridosso del centro abitato. La superficie riguarda un contesto prettamente agricolo con la presenza di insediamenti a bassa densità residenziale.

La trasformazione dell'area in oggetto sarà correlata da interventi di regimazione delle acque superficiali, l'inserimento di siepi arbustive ed arboree prevalentemente autoctone e l'incremento delle alberature stradali con specie adatte alle caratteristiche ambientali della zona, al fine di mitigare l'azione antropica sull'ecosistema esistente e favorire la nidificazione delle specie animali autoctone e migratorie.

È opportuno evidenziare, infine, che intorno alle aree interessate dalla costruzione (F5) previste dal progetto dovranno essere realizzati interventi di mitigazione, riqualificazione e recupero ambientale:

- inserimento di specie arboree ed arbustive autoctone aventi funzione schermante;
- scelta di tecniche costruttive che tengano conto del contesto del territorio;

Nella zona destinata all'ampliamento industriale (D5) dovranno essere realizzati interventi di mitigazione volte alla creazione di alberature come funzione fonoassorbente e schermante sul perimetro della strada provinciale, con specie sempre verdi e/o a rapido accrescimento (Cupressus spp; Quercus ilex; Eucalyptus spp).

Civita Castellana li 30/08/2017

Dott. Agr. Corrado Falcetta



Dott. Agr. Franco Diana



Dettaglio 3

Variante :

Sottozona D – Artigianale Esistente

Sottozona D5 – Industriale nuovo impianto

Sottozona B9 – Residenziale di completamento

Sottozona F5 – Aree per impianti tecnologici

Sottozona P - Parcheggio

Valutazione dei rischi e idoneità territoriale

Elementi analizzati:	Risultati:
<i>Dati rilevati dalle indagini e dai rilievi</i>	
Zone geologicamente non idonee	
Zone non idonee dal punto di vista vegetazionale	No.
Interventi da rendere obbligatori per il risanamento delle aree dissestate	
Interventi e accorgimenti da rendere obbligatori in aree alluvionali	
Interventi e accorgimenti per la ricostruzione del patrimonio boschivo dell'area	No.
Accorgimenti e limitazioni in aree acclivi	IDONEA Regimazione acque superficiali

Agronomo



Per quanto di esclusiva competenza agronomica

DETTAGLIO 3

Variante :

Sottozona D – Artigianale Esistente

Sottozona D5 – Industriale nuovo impianto

Sottozona B9 – Residenziale di completamento

Sottozona F5 – Aree per impianti tecnologici

Sottozona P - Parcheggio

Scheda tecnica riguardante la pericolosità e la vulnerabilità dell'area oggetto di studio

Aspetti di vulnerabilità analizzati	
Elementi analizzati:	Risultati:
<i>Pericolosità</i>	
Franosità	
Erosione	
Alluvionabilità	
Liquefacibilità	
Amplificazione sismica	
Cedimenti	
Contatti tra terreni a diversa litologia	
Presenza di faglie	
<i>Vulnerabilità</i>	
Inquinamento delle falde	
Instabilità del pendio	
Erosione	
Disboscamenti	No



Per quanto di esclusiva competenza agronomica

DETTAGLIO 3

SCHEDA DI RILEVAMENTO PER L'INDAGINE VEGETAZIONALE

COMUNE GALLESE

CTR DI RIFERIMENTO

356020

MAGLIANO SABINA

IGM DI RIFERIMENTO

Foglio	Quadrante	Tavoletta	Toponimo
143	II	SE	GALLESE

FORMAZIONI VEGETALI RILEVATE

1) PRESENZA DI BOSCHI no

BOSCO di latifoglie decidue

ALTEZZA media dello strato dominante metri

ALTEZZA media dello strato dominato metri

BOSCO CEDUO ETA'

FUSTAIA ETA'

ALTRO (specificare)

SUPERFICIE totale del bosco in Ha ha

ALTRE SUPERFICI non boscate ha

ESPOSIZIONE prevalente

PENDENZA prevalente

PIETROSITA'

ROCCIOSITA'

LETTIERA

QUOTA (m.s.l.m.)

2) PRESENZA DI MACCHIA MEDITERRANEA No

ALTEZZA media

UTILIZZAZIONE forestale (indicare l'ultimo anno di intervento)

SUPERFICIE totale della formazione in ettari

ESPOSIZIONE prevalente

PENDENZA prevalente

PIETROSITA'

ROCCIOSITA'

QUOTA (m.s.l.m.)

3) PRESENZA DI CESPUGLIETI E SIEPI no

DESCRIZIONE DELLA FORMAZIONE

ALTEZZA media

SUPERFICIE totale della formazione in Ha ha

ESPOSIZIONE prevalente

PENDENZA prevalente

PIETROSITA'

ROCCIOSITA'

QUOTA (m.s.l.m.)

4) PRESENZA DI PASCOLI, PRATI PASCOLO E PASCOLI ARBORATI

DESCRIZIONE DELLA FORMAZIONE

No

SUPERFICIE totale della formazione in Ha ca.

ESPOSIZIONE prevalente

PENDENZA prevalente

PIETROSITA'

ROCCIOSITA'

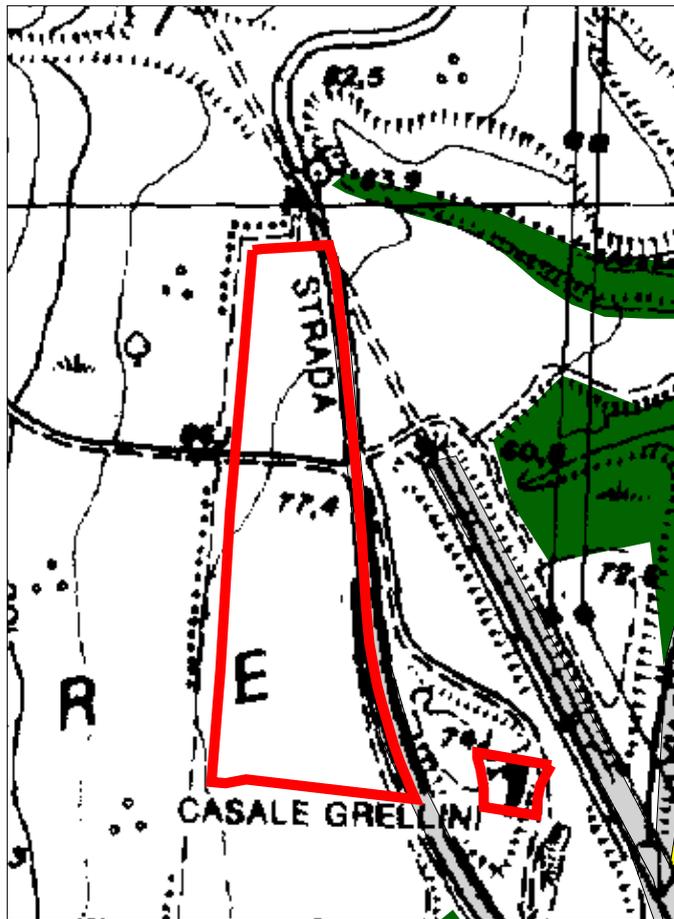
QUOTA (m.s.l.m.)

Dott. Corrado Falcetta

Dott. Franco Diana



CARTA DELL'USO DEL SUOLO



LEGENDA secondo la classificazione del CORINE LAND-COVER

	1.1.1. Tessuto Urbano continuo
	1.1.2. Tessuto urbano discontinuo
	1.2.1. Aree industriali o commerciali
	Centrale di Compressione SNAM
	1.2.2. Reti stradali e ferroviarie e spazi accessori
	1.3.1. Aree estrattive
	1.4.2. Aree sportive e ricreative
	Cimitero
	2.1.2. Seminativi in aree irrigue
	2.1.1. Seminativi in aree non irrigue
	2.2.1. Vigneti
	2.2.2. Frutteti e frutti minori
	2.2.3. Oliveti
	2.3.1. Prati stabili
	2.4.1. Colture annuali associate a colture permanenti
	2.4.2. Sistemi colturali e particellari complessi
	3.2.2. Brughiere e cespuglieti
	3.1.1. Boschi di latifoglie
	5.1.1. Corsi d'acqua, canali e idrovie

SCALA 1:5000 Aree in variante

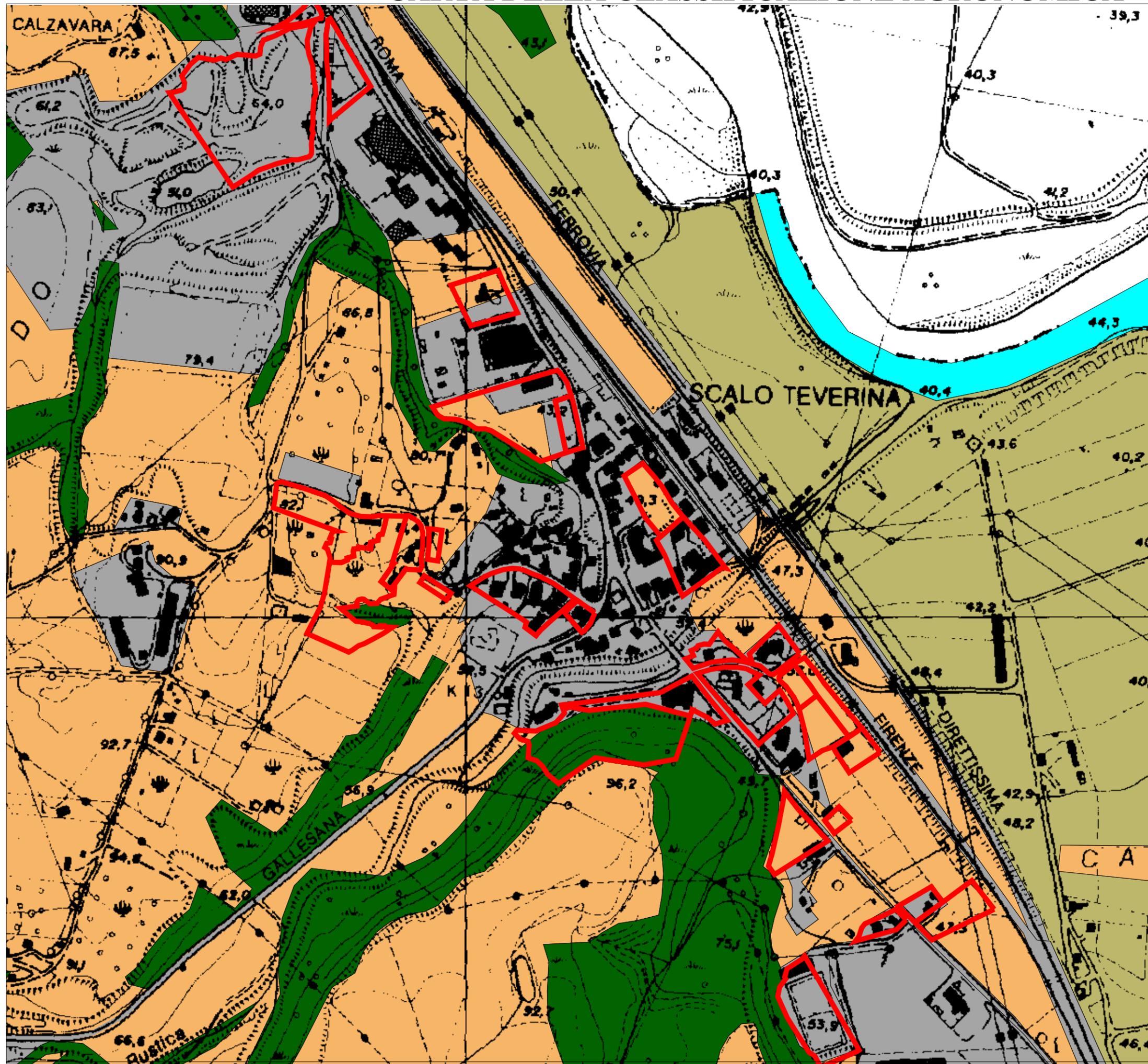


0 100 Metri



CARTA DELLA CLASSIFICAZIONE AGRONOMICA

Dettaglio 4



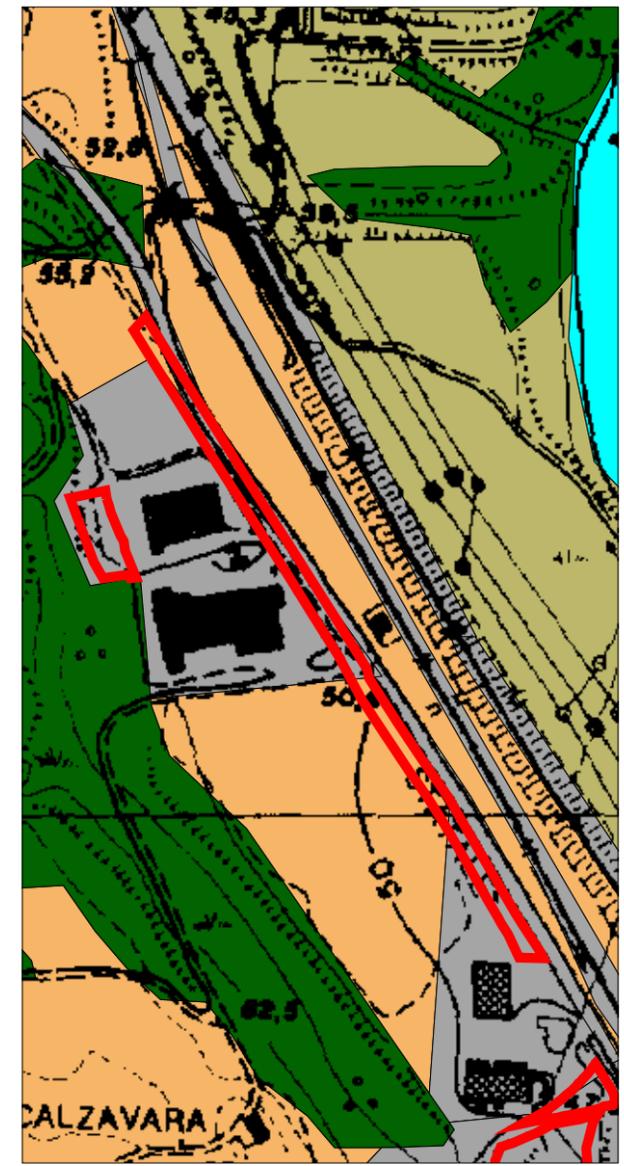
LEGENDA secondo la
"Land Capability Classification" (L.C.C.).

- Aree Antropizzate
- Corsi d'acqua
- UNITA' A - Piana del Tevere - Classe II
- UNITA' B - Rilievi Collinari EST - Classe III
- UNITA' C - Rilievi Collinari OVEST - Classe III
- UNITA' D - Rilievi Collinari SUD - Classe III
- UNITA' E - Plateau - Classe IV
- UNITA' F - Boschi e aree assimilate- Classe VI

SCALA 1:5000

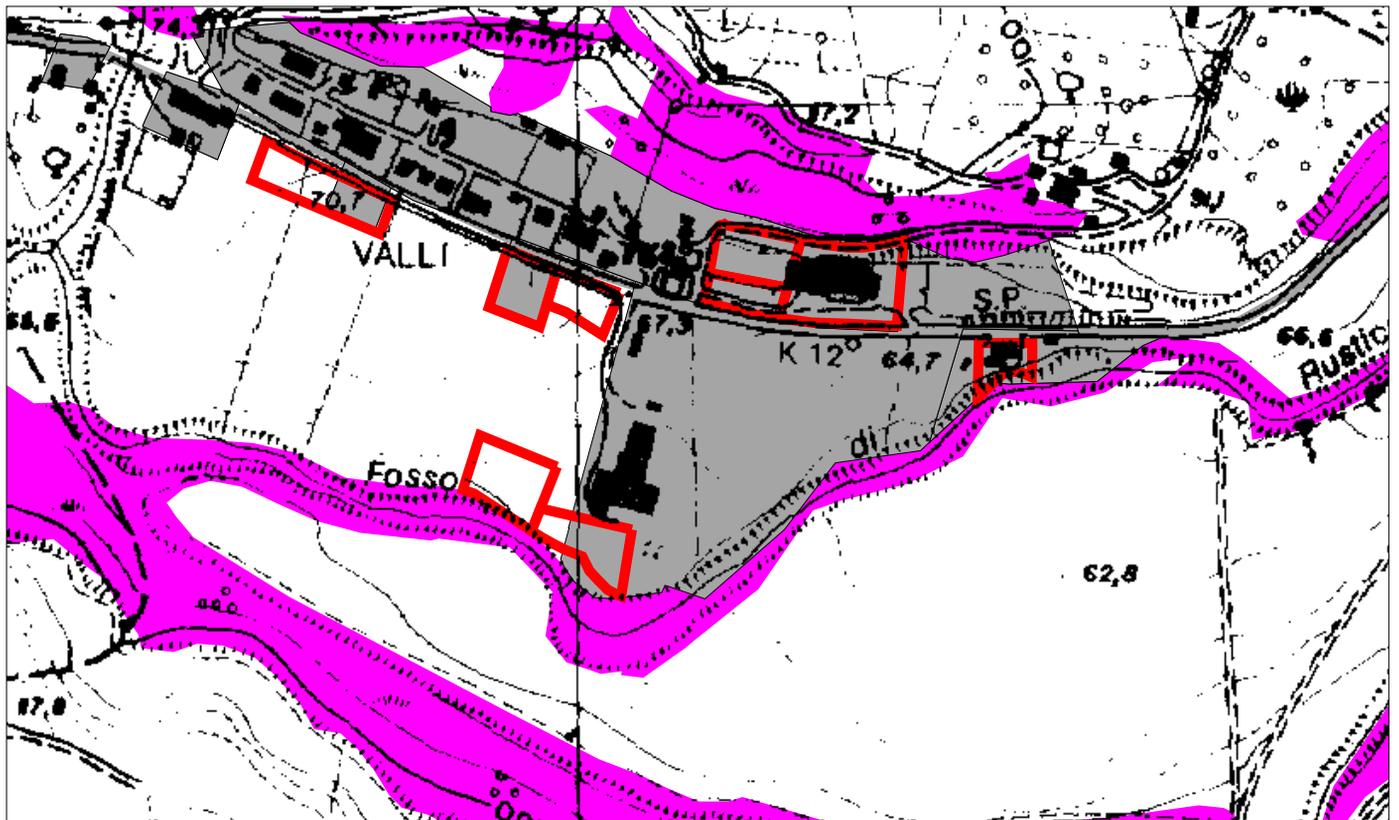
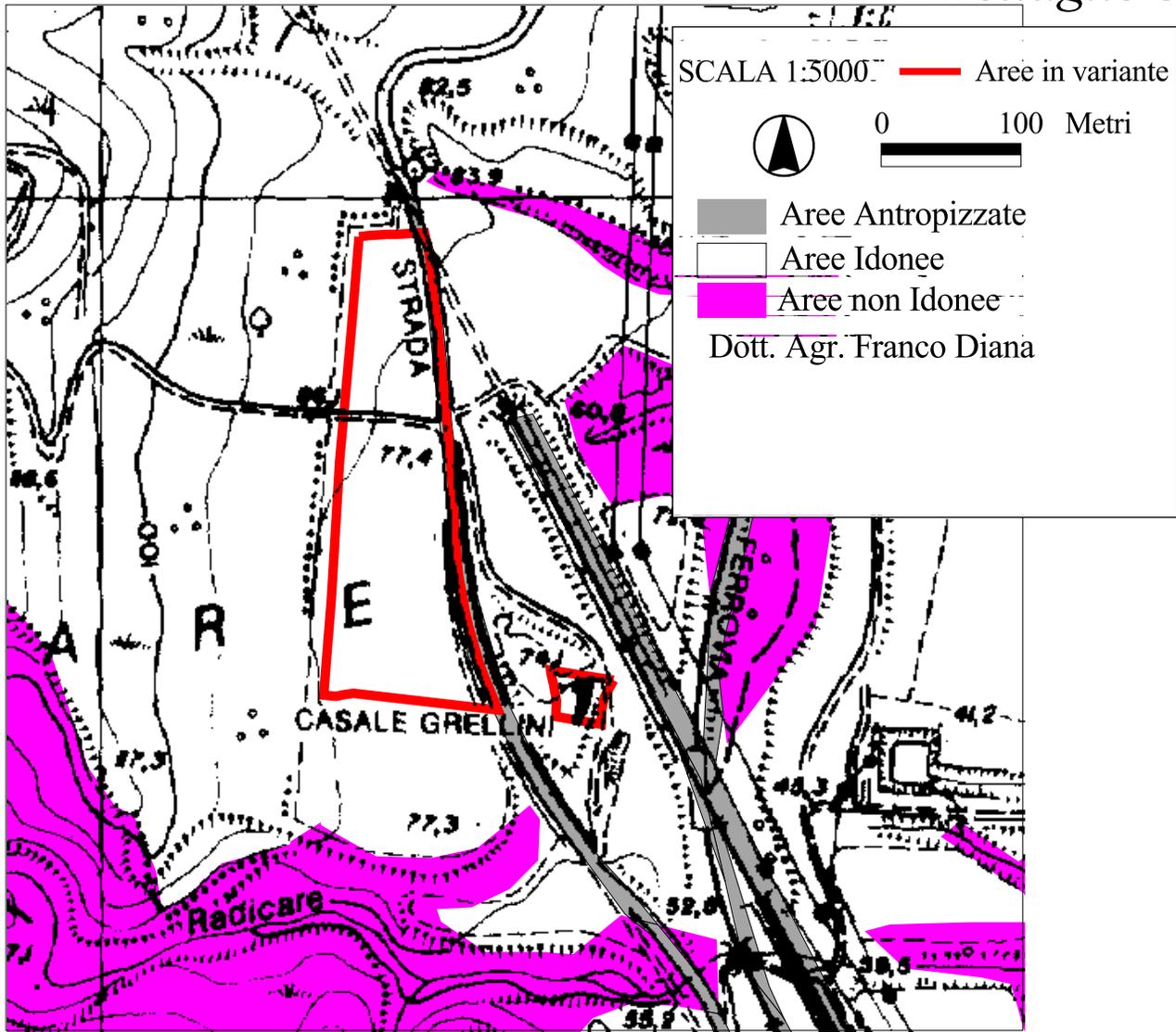
Aree in variante

0 100 Metri

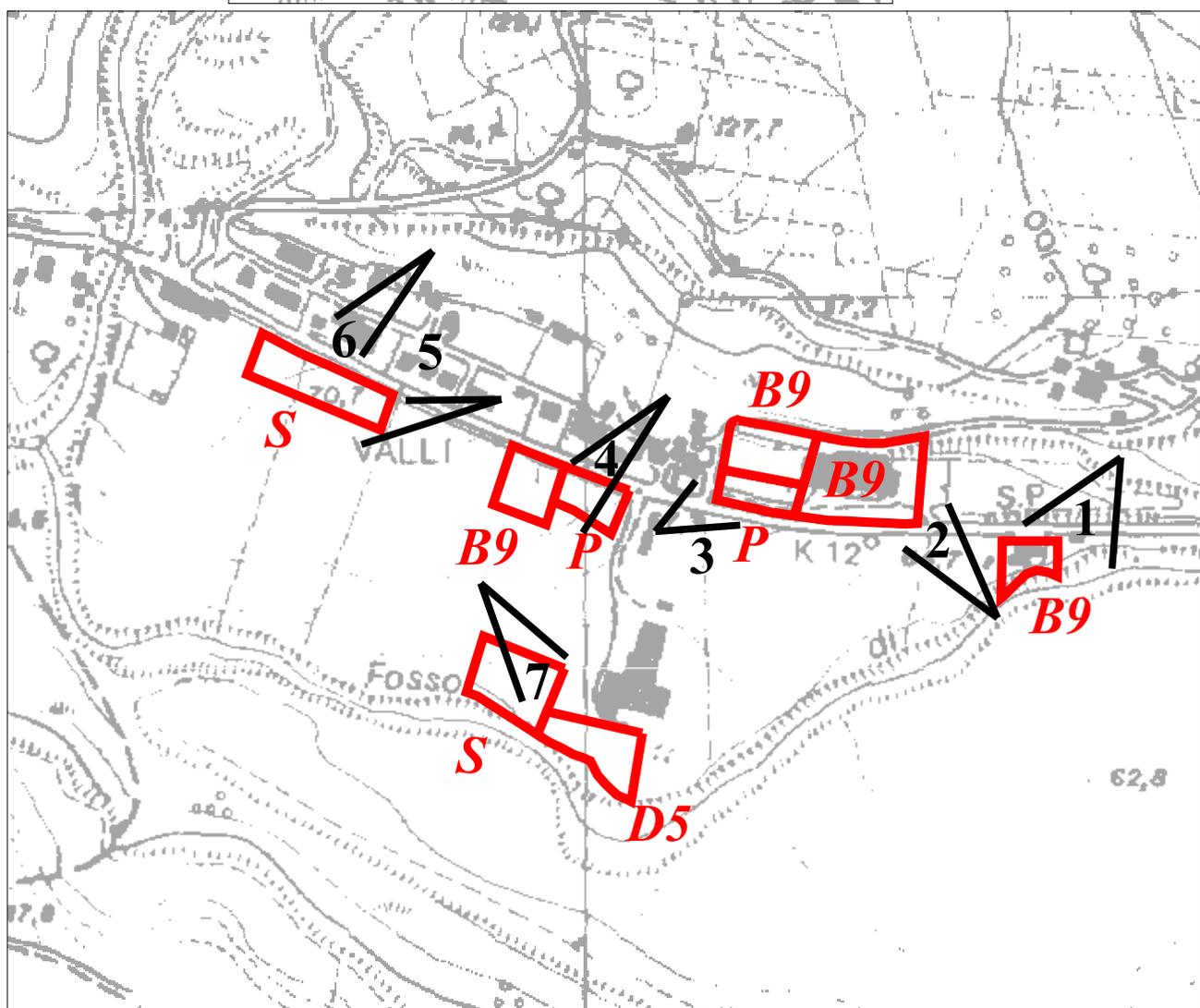
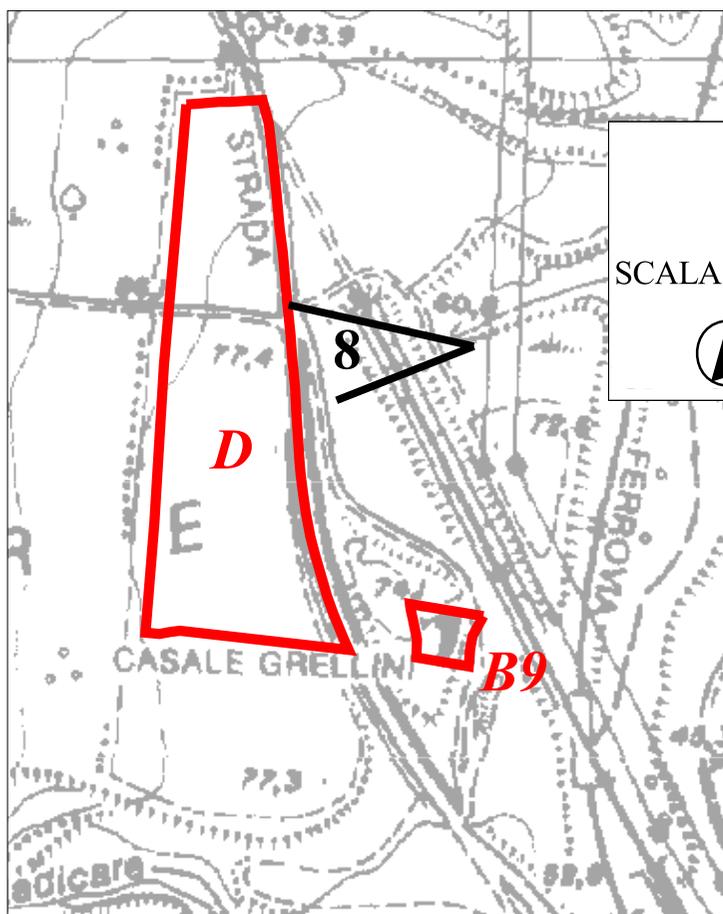


CARTA DELLE IDONEITA' TERRITORIALI

Dettaglio 3



CARTA DEI CONI OTTICI E DESTINAZIONE URBANISTICA



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Dettaglio 3



Foto n° 1



Foto n° 2

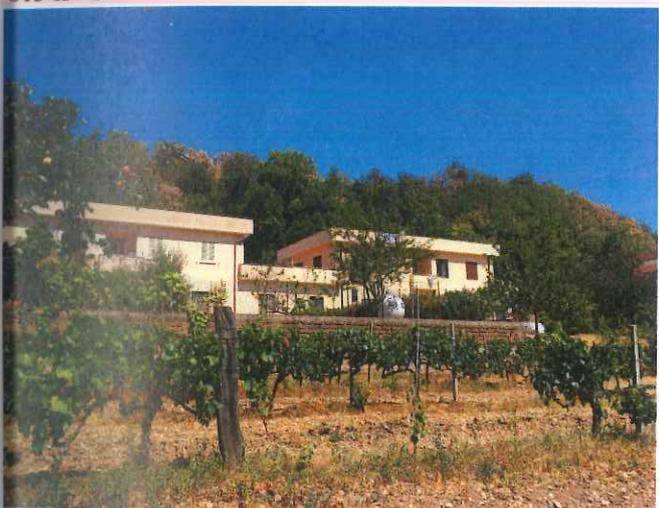


Foto n° 3



Foto n° 4



Foto n° 5



Foto n° 6



Foto n° 7



Foto n° 8

Dott. Agr. Franco Diana



Dott. Agr. Corrado Falcetta



Dettaglio 4**Variante :**

- Sottozona B1 – Residenziale di completamento**
- Sottozona B9 – Residenziale di completamento**
- Sottozona C – Residenziale di espansione**
- Sottozona P - Parcheggio**
- Sottozona D2 – Industriale esistente e di completamento**
- Sottozona D4 – Artigianale nuovo impianto**
- Sottozona D5 – Industriale nuovo impianto**
- Sottozona COMM - Commerciale**
- Sottozona RED – Ristrutturazione Edilizia**
- Sottozona F2 – Servizi sociali e culturali di interesse comune**
- Sottozona F3 – Servizi privati**

Descrizione vegetazionale e interventi di mitigazione**1. Descrizione vegetazionale dell'area interessata**

Il dettaglio seguente è in prossimità di Gallese ad una quota intorno ai 50 m slm. I suoli dell'area sono alluvionali, descritti nella relazione tecnica generale. Secondo la classificazione agronomica dei terreni l'area rientra nella Classe n° III rilievi collinari EST (Unità B). Sono presenti superfici boscate (bosco ceduo di cerro e leccio) in una zona di Ristrutturazione dove molto probabilmente il bosco rimarrà integro, cioè non subirà disbocamenti. Le superfici agricole sono perimetrate da specie arbustive ed arboree, quali rovo, biancospino, rosa selvatica, prugnolo, cerro, roverella, mentre sulle vie di comunicazioni principali e le strade di collegamento delle zone edificate sono presenti alberature stradali naturali e ad inserimento antropico per ciò che riguarda il verde privato.

Sono state rilevate le seguenti formazioni vegetali:

- Zone incolte e perimetrali: arbusti di rosacee come il biancospino (*Crataegus spp.*), il prugnolo (*Prunus spinosa*), il rovo (*Rubus fruticosus*), la rosa selvatica (*Rosa sempervirens*) e la Vitalba (*Clematis vitalba*); cerro (*Q. cerris*) e roverella (*Q. pubescens*).
- Seminativi asciutti dove il grano duro entra in avvicendamento con oleaginose (colza e girasole) o erbai, situati in pianura su terreni di origine alluvionale;
- Oliveti e nocioleti situazioni collinari su terreni di origine tufacea o sabbiosa.

2. Zonizzazione dell'area di studio (Carta dell'uso del suolo)

- **1.1.1. Insediamento continuo.**
- **1.1.2. Tessuto urbano discontinuo**
- **1.2.1. Aree Industriali e Commerciali**

- 1.3.1. Aree estrattive
- 2.1.1. Seminativi in aree non irrigue
- 2.2.1. Vigneti
- 2.2.2. Frutteti e frutti minori
- 2.3.1 Prati stabili
- 3.1.1. Boschi di Latifoglie

3. Interventi di mitigazione, riqualificazione e recupero ambientale intorno all'area interessata

La trasformazione dell'area in oggetto sarà correlata da interventi di regimazione delle acque superficiali per quanto riguarda i seminativi e i pascoli quindi, l'inserimento di siepi arbustive ed arboree prevalentemente autoctone e l'incremento delle alberature stradali con specie adatte alle caratteristiche ambientali della zona, al fine di mitigare l'azione antropica sull'ecosistema esistente e favorire la nidificazione delle specie animali autoctone e migratorie.

È opportuno evidenziare, infine, che intorno alle aree interessate dalla costruzione delle abitazioni residenziali (zone B,C e F) previste dal progetto dovranno essere realizzati interventi di mitigazione, riqualificazione e recupero ambientale. Tali interventi possono essere così elencati:

- introduzione di specie erbacee, arboree e arbustive, tipiche del territorio circostante o comunque conformi alle caratteristiche complessive del paesaggio;
- riduzione delle potenziali situazioni invasive nei confronti della flora e della fauna preesistenti;
- inserimento di specie arboree ed arbustive autoctone aventi funzione schermante;
- scelta di materiali tipici della zona che permettano un valido inserimento nel territorio.

Nelle aree destinate a parcheggio (P) si dovranno prevedere la creazione di filari alberati con funzione ombreggiante formate possibilmente dalle seguenti specie arboree: Quercus spp; Olea Europea ; Cupressus spp. e Prunus spp).

Nella zona destinata a D5 e D4 dovranno essere realizzati interventi di mitigazione volte alla creazione di alberature come funzione fonoassorbente e schermante sul perimetro con specie sempre verdi e/o a rapido accrescimento (Pioppi, Salici e Eucalipti).

Civita Castellana li 30/08/2017

Dott. Agr. Corrado Falcetta



Dott. Agr. Franco Diana



Variante :

Sottozona B1 – Residenziale di completamento
 Sottozona B9 – Residenziale di completamento
 Sottozona C – Residenziale di espansione
 Sottozona P - Parcheggio

Sottozona D2 – Industriale esistente e di completamento
 Sottozona D4 – Artigianale nuovo impianto

Valutazione dei rischi e idoneità territoriale

Sottozona D5 – Industriale nuovo impianto
 Sottozona COMM – Commerciale
 Sottozona RED – Ristrutturazione Edilizia

Sottozona F2 – Servizi sociali e colturali di interesse comune
 Sottozona F3 – Servizi privati

Elementi analizzati:	Risultati:
<i>Dati rilevati dalle indagini e dai rilievi</i>	
Zone geologicamente non idonee	
Zone non idonee dal punto di vista vegetazionale	
Interventi da rendere obbligatori per il risanamento delle aree dissestate	No (eventuale autorizzazione L.R. n° 1/09 per abbattimento olivi)
Interventi e accorgimenti da rendere obbligatori in aree alluvionali	
Interventi e accorgimenti per la ricostruzione del patrimonio boschivo dell'area	Per eventuale Disboscamento (zona F5), impianto di specie autoctone e interventi selvicolturali, ed eventuali rimboschimenti compensativi.
Accorgimenti e limitazioni in aree acclivi	IDONEA Regimazione acque superficiali

Per quanto di esclusiva competenza agronomica



Dettaglio 4

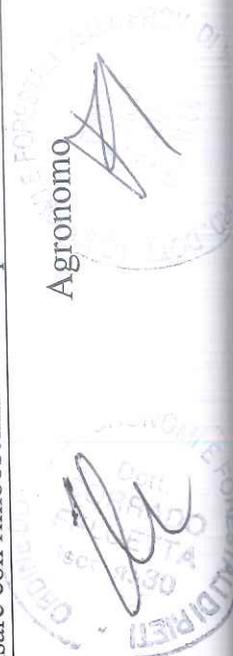
- Variante :**
- Sottozona B1 – Residenziale di completamento
 - Sottozona B9 – Residenziale di completamento
 - Sottozona C – Residenziale di espansione
 - Sottozona P - Parcheggio
 - Sottozona D2 – Industriale esistente e di completamento
 - Sottozona D4 – Artigianale nuovo impianto
- Scheda tecnica riguardante la pericolosità e la vulnerabilità dell'area oggetto di studio

- Sottozona D5 – Industriale nuovo impianto
- Sottozona COMM - Commerciale
- Sottozona RED – Ristrutturazione Edilizia
- Sottozona F2 – Servizi sociali e culturali di interesse comune
- Sottozona F3 – Servizi privati

Elementi analizzati:	Aspetti di vulnerabilità analizzati	Risultati:
Pericolosità		
Franosità		
Erosione		
Alluvionabilità		
Liquefacibilità		
Amplificazione sismica		
Cedimenti		
Contatti tra terreni a diversa litologia		
Presenza di faglie		
<i>Vulnerabilità</i>		
Inquinamento delle falde		
Instabilità del pendio		
Erosione		
Disboscamenti		
	In caso di Disboscamento (zona RED) eventuale piccola area da compensare con rimboscimento compensativo	

Per quanto di esclusiva competenza agronomica

Agronomo



DETTAGLIO 4

SCHEDA DI RILEVAMENTO PER L'INDAGINE VEGETAZIONALE

COMUNE GALLESE

CTR DI RIFERIMENTO

356020

MAGLIANO SABINA

IGM DI RIFERIMENTO

Foglio	Quadrante	Tavoletta	Toponimo
143	II	SE	GALLESE

FORMAZIONI VEGETALI RILEVATE

1) PRESENZA DI BOSCHI

Si

BOSCO di latifoglie decidue (cerro e leccio)

ALTEZZA media dello strato dominante metri 7

ALTEZZA media dello strato dominato metri 4

BOSCO CEDUO ETA' 12

FUSTAIA ETA'

ALTRO (specificare)

SUPERFICIE totale del bosco in Ha ha 1,5

ALTRE SUPERFICI non boscate ha

ESPOSIZIONE prevalente nord

PENDENZA prevalente 15

PIETROSITA' media

ROCCIOSITA' media

LETTIERA

QUOTA (m.s.l.m.) 70

2) PRESENZA DI MACCHIA MEDITERRANEA

No

ALTEZZA media

UTILIZZAZIONE forestale (indicare l'ultimo anno di intervento)

SUPERFICIE totale della formazione in ettari

ESPOSIZIONE prevalente

PENDENZA prevalente

PIETROSITA'

ROCCIOSITA'

QUOTA (m.s.l.m.)

3) PRESENZA DI CESPUGLIETI E SIEPI

SI (ZONE PERIMETRALI)

DESCRIZIONE DELLA FORMAZIONE

arbusti di rosacee come il biancospino (*Crataegus* spp.), il prugnolo (*Prunus spinosa*), il rovo (*Rubus fruticosus*), la rosa selvatica (*Rosa sempervirens*) e la Vitalba (*Clematis vitalba*); *Phragmites australis* (cannuccia da palude);

Canna comune (*Arundo donax*)

ALTEZZA media 1-2 METRI

SUPERFICIE totale della formazione in Ha 0,4000 ha

ESPOSIZIONE prevalente

PENDENZA prevalente 10°-30° %

PIETROSITA' Scarsa

ROCCIOSITA' Scarsa

QUOTA (m.s.l.m.) 50

4) PRESENZA DI PASCOLI, PRATI PASCOLO E PASCOLI ARBORATI

DESCRIZIONE DELLA FORMAZIONE

SUPERFICIE totale della formazione in Ha ca.

ESPOSIZIONE prevalente

PENDENZA prevalente

PIETROSITA'

ROCCIOSITA'

QUOTA (m.s.l.m.)



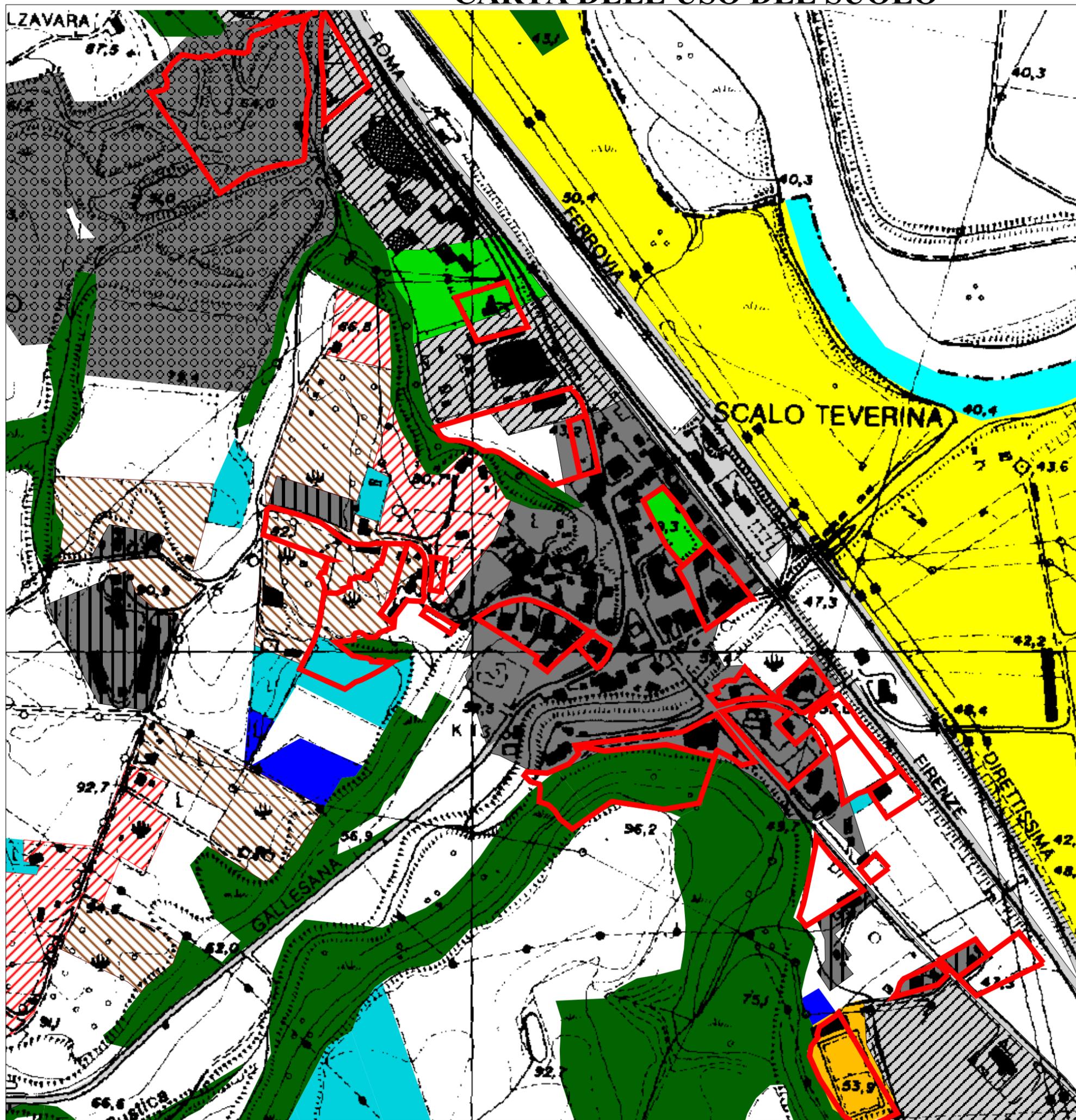
Dott. Corrado Falcetta

Dott. Franco Diana



CARTA DELL'USO DEL SUOLO

Dettaglio 4

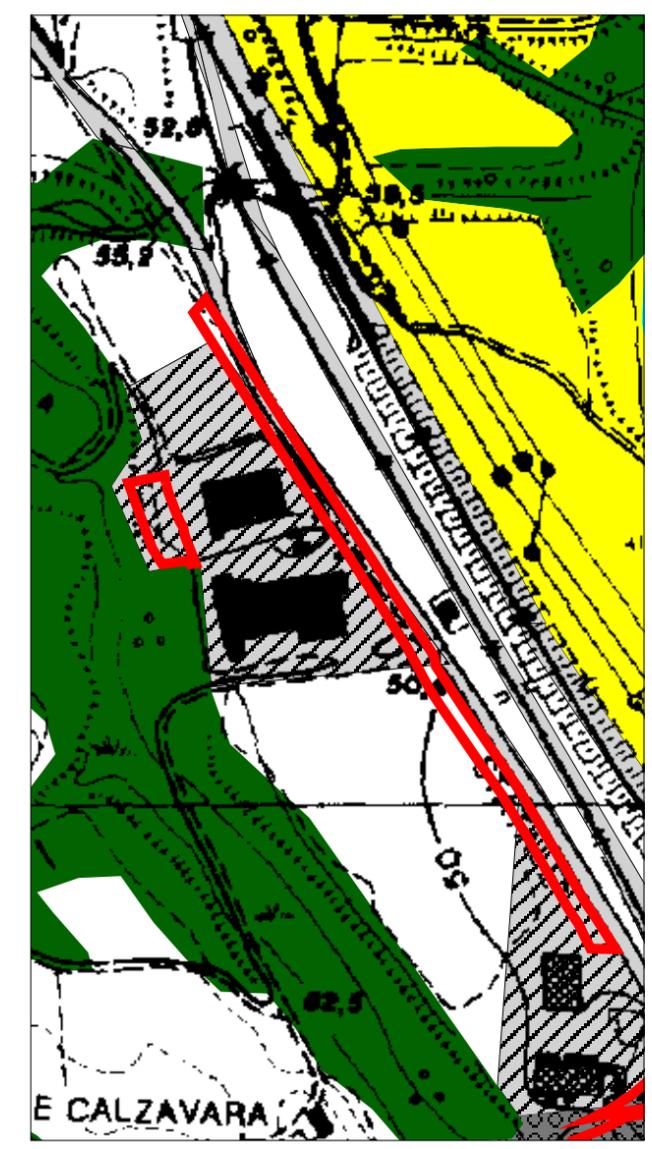


- LEGENDA secondo la classificazione del CORINE LAND-COVER
- 1.1.1. Tessuto Urbano continuo
 - 1.1.2. Tessuto urbano discontinuo
 - 1.2.1. Aree industriali o commerciali
Centrale di Compressione SNAM
 - 1.2.2. Reti stradali e ferroviarie e spazi accessori
 - 1.3.1. Aree estrattive
 - 1.4.2. Aree sportive e ricreative
 - Cimitero
 - 2.1.2. Seminativi in aree irrigue
 - 2.1.1. Seminativi in aree non irrigue
 - 2.2.1. Vigneti
 - 2.2.2. Frutteti e frutti minori
 - 2.2.3. Oliveti
 - 2.3.1. Prati stabili
 - 2.4.1. Colture annuali associate a colture permanenti
 - 2.4.2. Sistemi colturali e particellari complessi
 - 3.2.2. Brughiere e cespuglieti
 - 3.1.1. Boschi di latifoglie
 - 5.1.1. Corsi d'acqua, canali e idrovie

SCALA 1:5000

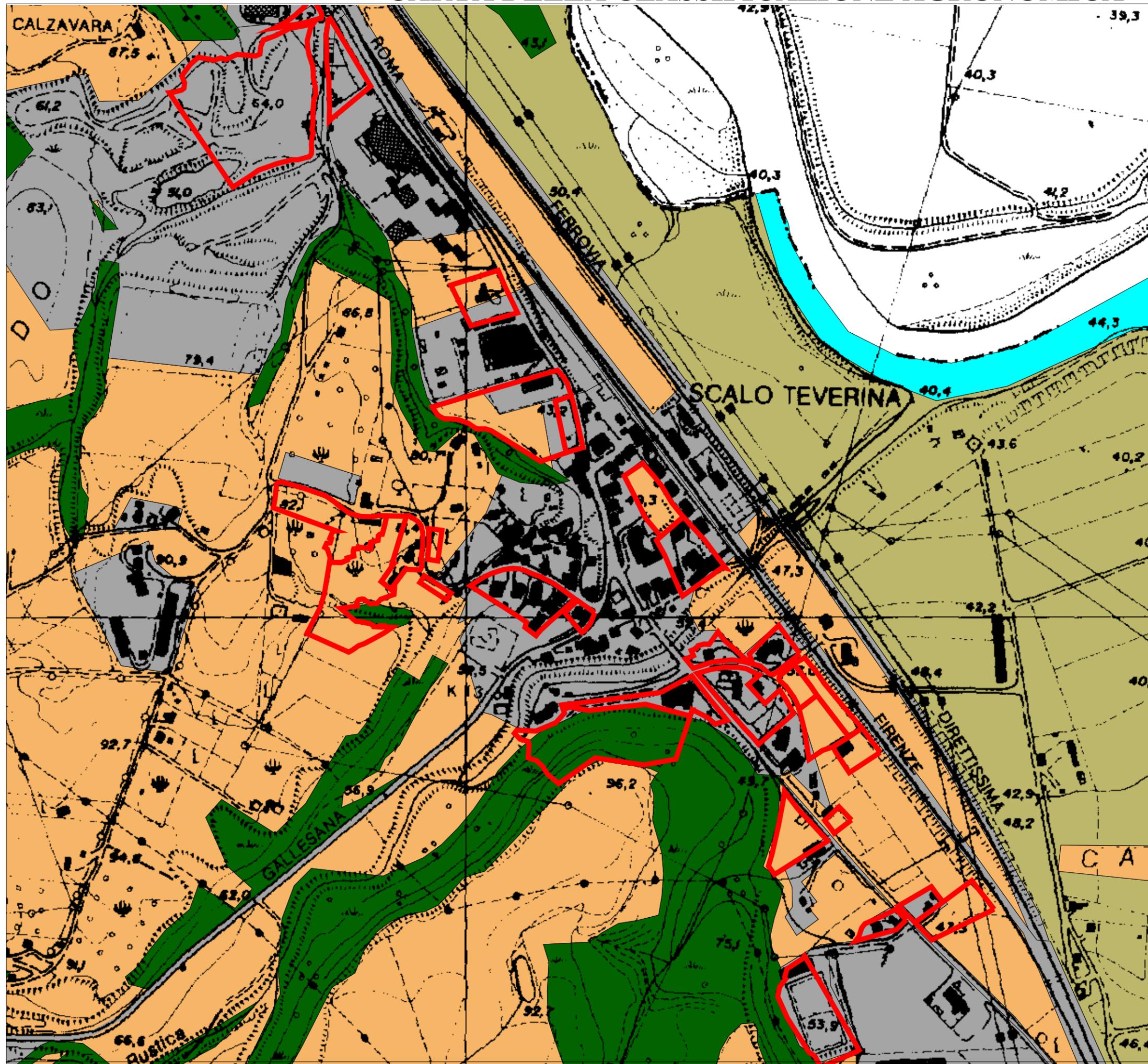
— Aree in variante

0 100 Metri



CARTA DELLA CLASSIFICAZIONE AGRONOMICA

Dettaglio 4



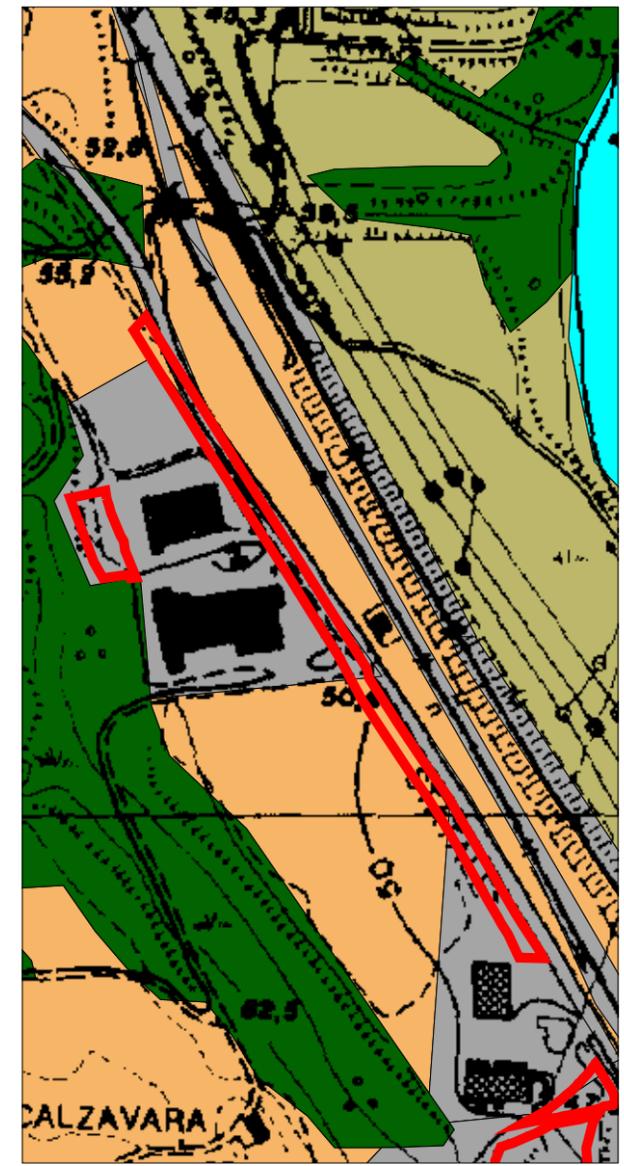
LEGENDA secondo la
"Land Capability Classification" (L.C.C.).

- Aree Antropizzate
- Corsi d'acqua
- UNITA' A - Piana del Tevere - Classe II
- UNITA' B - Rilievi Collinari EST - Classe III
- UNITA' C - Rilievi Collinari OVEST - Classe III
- UNITA' D - Rilievi Collinari SUD - Classe III
- UNITA' E - Plateau - Classe IV
- UNITA' F - Boschi e aree assimilate- Classe VI

SCALA 1:5000

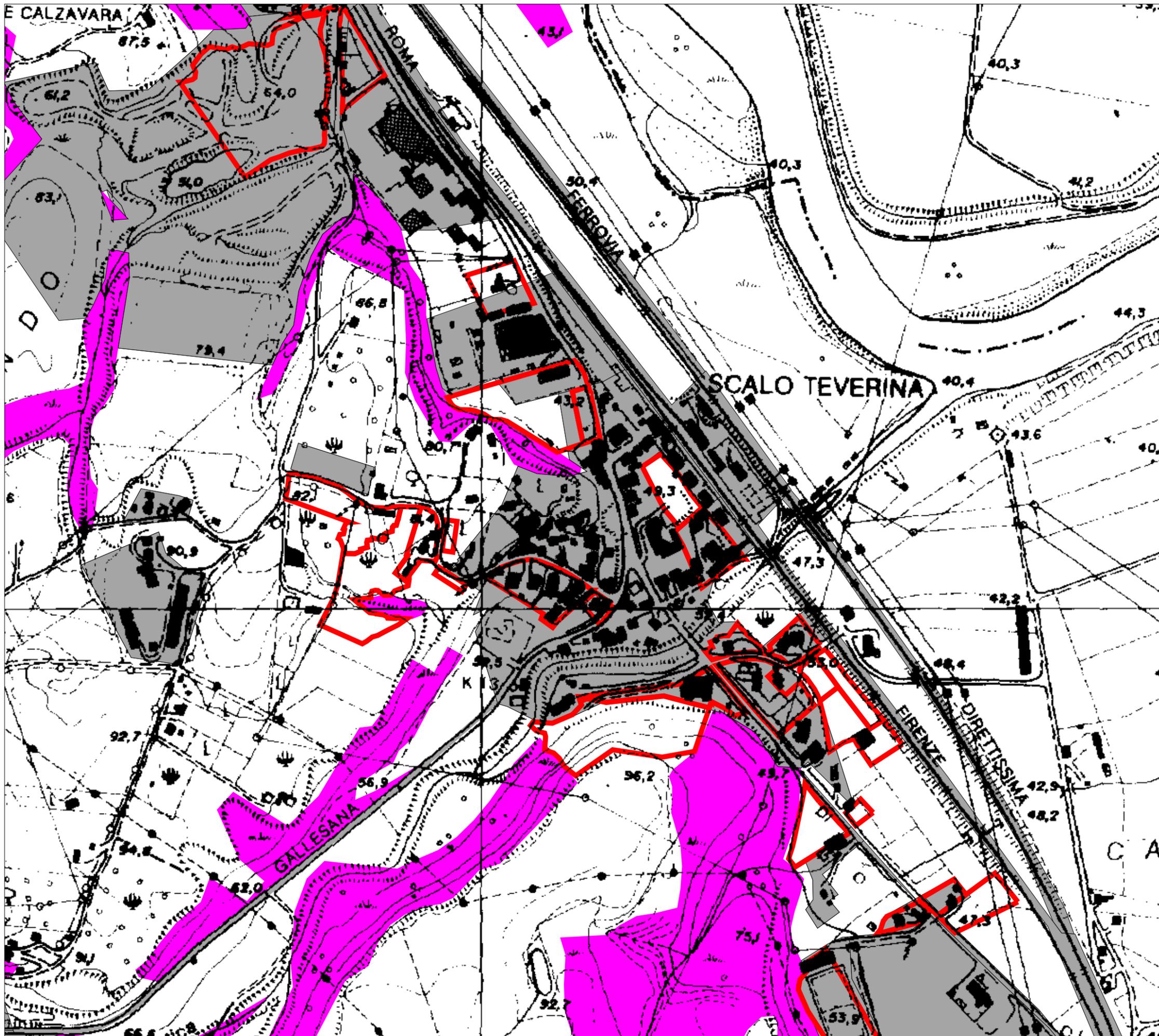
Aree in variante

0 100 Metri



CARTA DELLE IDONEITA' TERRITORIALI

Dettaglio 4



SCALA 1:5000

0 100 Metri

▲

■ Aree Antropizzate

□ Aree Idonee

■ Aree non Idonee

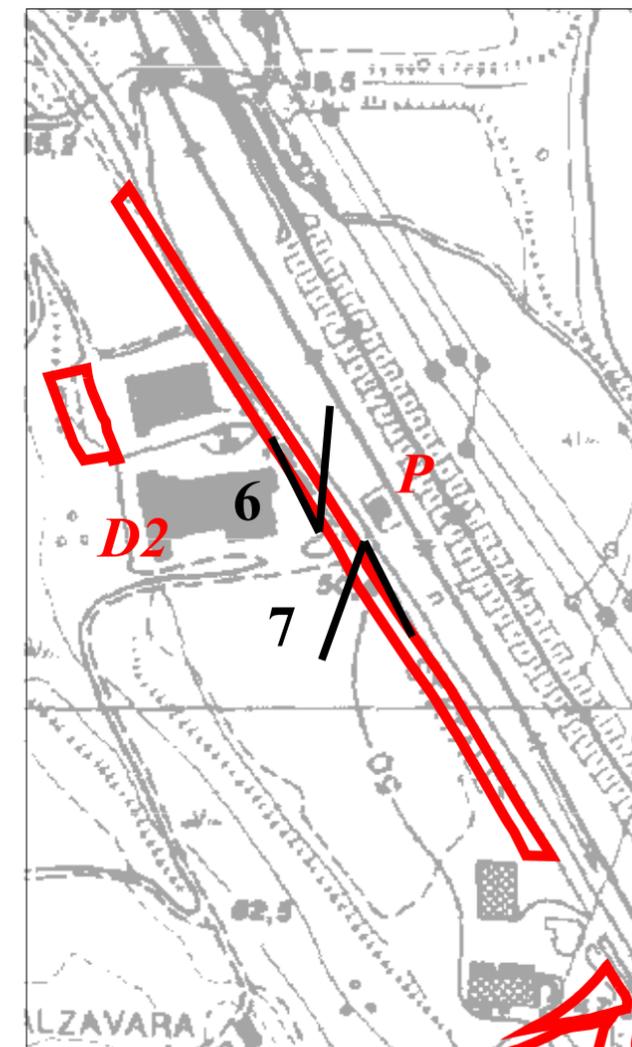
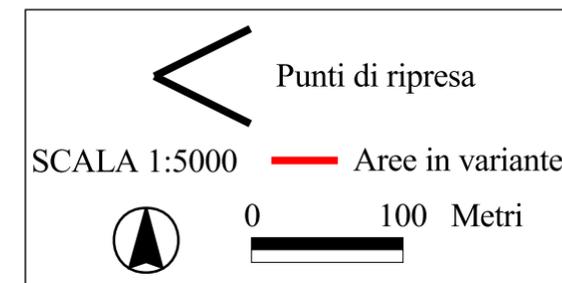
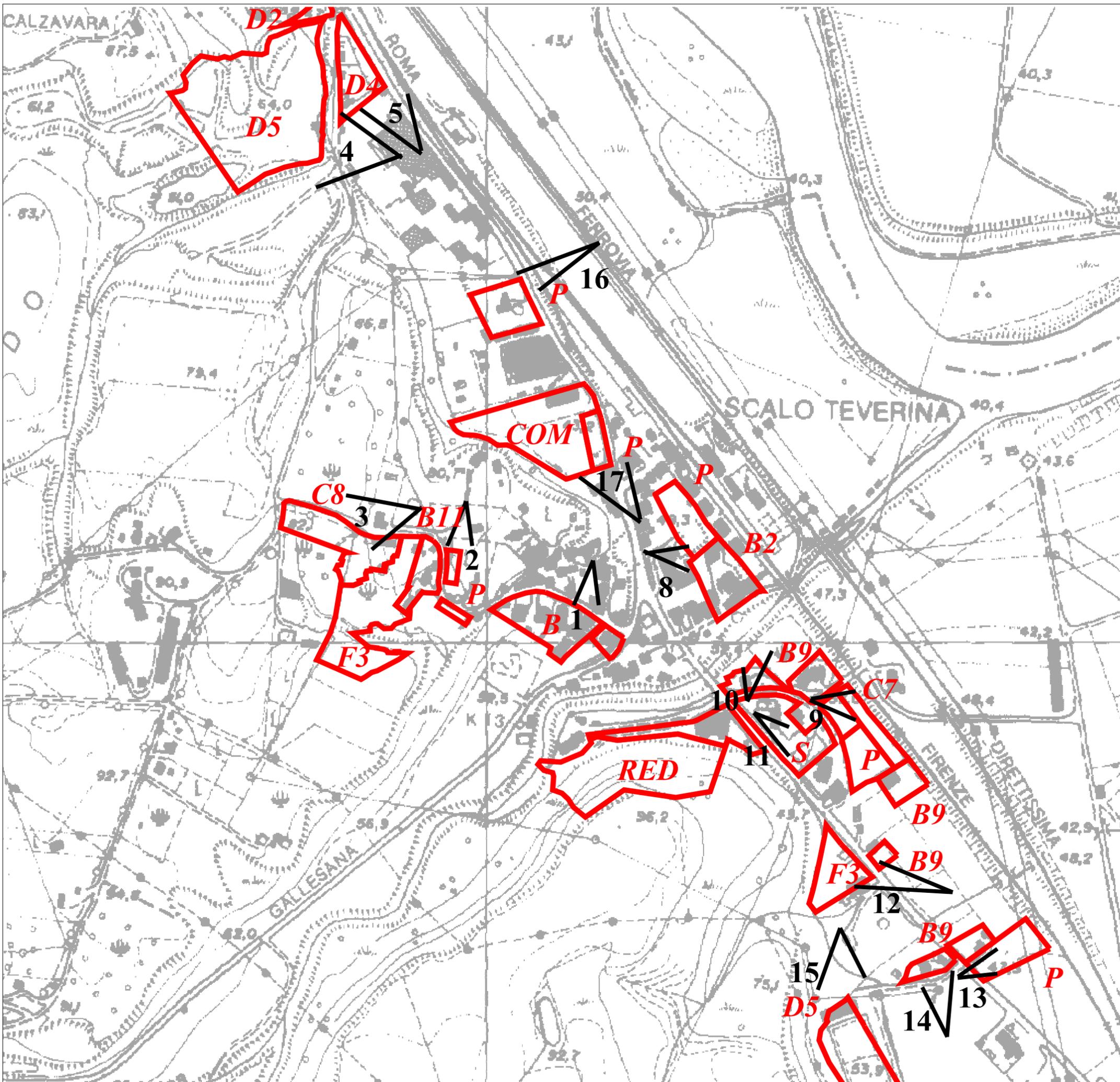
— Aree in variante

Dott. Agr. Franco Diana



CARTA DEI CONI OTTICI E DESTINAZIONE URBANISTICA

Dettaglio 4



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Dettaglio 4



Foto n° 1



Foto n° 2



Foto n° 3



Foto n° 4



Foto n° 5



Foto n° 6



Foto n° 7



Foto n° 8



Foto n° 9

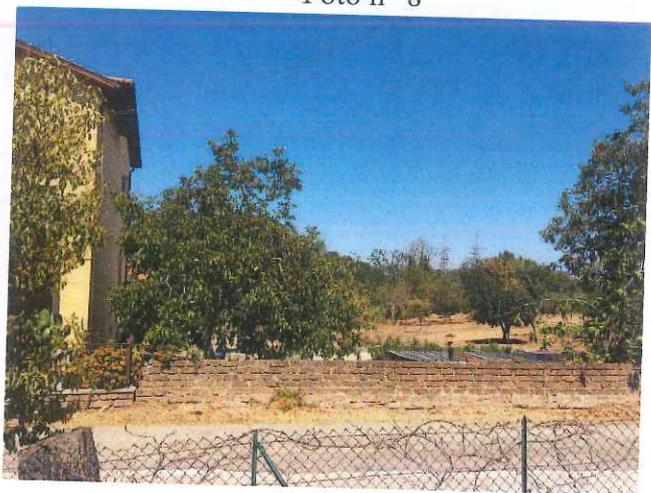


Foto n° 10

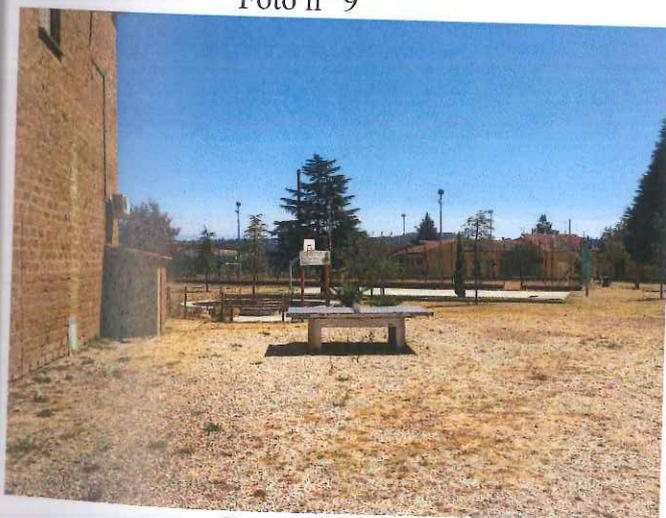


Foto n° 11



Foto n° 12



Foto n° 13



Foto n° 14



Foto n° 15



Foto n° 16

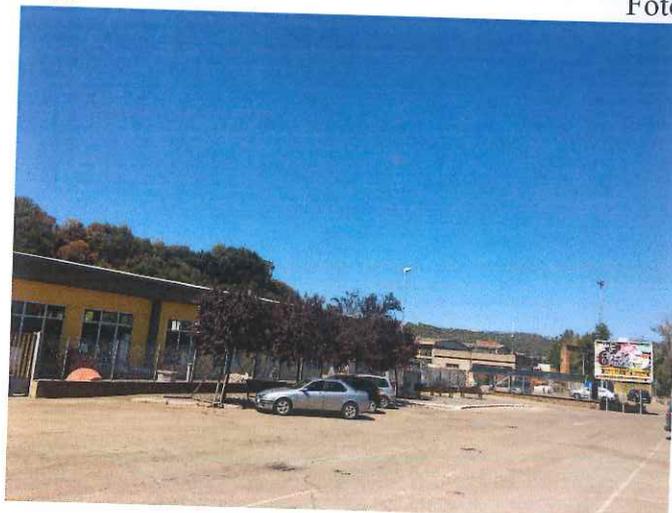


Foto n° 17

Dott. Agr. Franco Diana



Dott. Agr. Corrado Falchetta



3. Interventi di mitigazione, riqualificazione e recupero ambientale intorno all'area interessata

Le aree in oggetto sono poste a ridosso del centro abitato. La superficie riguarda la parte perimetrale del centro storico del comune di Gallese e un'altra parte prettamente.

La trasformazione dell'area in oggetto sarà correlata da interventi di regimazione delle acque superficiali per quanto riguarda i seminativi e i pascoli quindi, l'inserimento di siepi arbustive ed arboree prevalentemente autoctone e l'incremento delle alberature stradali con specie adatte alle caratteristiche ambientali della zona, al fine di mitigare l'azione antropica sull'ecosistema esistente e favorire la nidificazione delle specie animali autoctone e migratorie.

È opportuno evidenziare, infine, che intorno alle aree interessate dalla costruzione delle abitazioni residenziali (zone B) previste dal progetto dovranno essere realizzati interventi di mitigazione, riqualificazione e recupero ambientale. Tali interventi possono essere così elencati:

- introduzione di specie erbacee, arboree e arbustive, tipiche del territorio circostante o comunque conformi alle caratteristiche complessive del paesaggio;
 - riduzione delle potenziali situazioni invasive nei confronti della flora e della fauna preesistenti;
 - inserimento di specie arboree ed arbustive autoctone aventi funzione schermante;
- scelta di materiali tipici della zona che permettano un valido inserimento nel territorio.

Nella zona destinata a D5 e D4 dovranno essere realizzati interventi di mitigazione volte alla creazione di alberature come funzione fonoassorbente e schermante sul perimetro con specie sempre verdi e/o a rapido accrescimento (Pioppi, Salici e Eucalipti).

Civita Castellana lì 30/08/2017

Dott. Agr. Corrado Falcetta



Dott. Agr. Franco Diana



Dettaglio 5**Variante :**

Sottozona B9 – Residenziale di completamento

Sottozona D2 – Industriale esistente

Sottozona D4 – Artigianale nuovo impianto

Sottozona D5 – Industriale nuovo impianto

Descrizione vegetazionale e interventi di mitigazione

1. Descrizione vegetazionale dell'area interessata

Il dettaglio seguente è in prossimità dell'area industriale di Gallese Scalo ad una quota intorno ai 30 m slm.

I suoli dell'area sono alluvionali, descritti nella relazione tecnica generale.

Secondo la classificazione agronomica dei terreni l'area rientra nella Classe n° II Piana del Tevere, Classe n° III rilievi collinari EST (Unità C). Non sono presenti superfici boscate.

Le superfici agricole sono perimetrate da specie arbustive ed arboree, quali rovo, biancospino, rosa selvatica, prugnolo, cerro, roverella, mentre sulle vie di comunicazioni principali e le strade di collegamento delle zone edificate sono presenti alberature stradali naturali e ad inserimento antropico per ciò che riguarda il verde privato.

Sono state rilevate le seguenti formazioni vegetali:

- Zone incolte e perimetrali: arbusti di rosacee come il biancospino (*Crataegus spp.*), il prugnolo (*Prunus spinosa*), il rovo (*Rubus fruticosus*), la rosa selvatica (*Rosa sempervirens*) e la Vitalba (*Clematis vitalba*); cerro (*Q. cerris*) e roverella (*Q. pubescens*).
- Seminativi irrigui vicini al Tevere in pianura su terreni di origine alluvionale;
- Oliveti e noccioleti situazioni collinari su terreni di origine tufacea o sabbiosa.

2. Zonizzazione dell'area di studio (Carta dell'uso del suolo)

- **1.1.2. – Tessuto urbano discontinuo**
- **2.1.1. – Seminativi in aree non irrigue**
- **2.1.2. – Seminativi in aree irrigue**
- **2.3.1 Prati stabili**
- **2.2.1. Vigneti**
- **2.2.3 Oliveti**

Dettaglio 5

Variante :

- Sottozona B9 – Residenziale di completamento
- Sottozona D2 – Industriale esistente
- Sottozona D4 – Artigianale nuovo impianto
- Sottozona D5 – Industriale nuovo impianto

Valutazione dei rischi e idoneità territoriale

Elementi analizzati:	Risultati:
<i>Dati rilevati dalle indagini e dai rilievi</i>	
Zone geologicamente non idonee	
Zone non idonee dal punto di vista vegetazionale	No (eventuale autorizzazione L.R. n° 1/09 per abbattimento olivi)
Interventi da rendere obbligatori per il risanamento delle aree dissestate	
Interventi e accorgimenti da rendere obbligatori in aree alluvionali	
Interventi e accorgimenti per la ricostruzione del patrimonio boschivo dell'area	No
Accorgimenti e limitazioni in aree acclivi	IDONEA Regimazione acque superficiali

Per quanto di esclusiva competenza agronomica

Agronomo



Dettaglio 5

Variante :

Sottozona B9 – Residenziale di completamento

Sottozona D2 – Industriale esistente

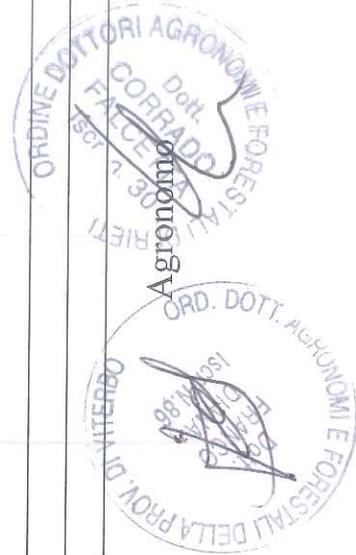
Sottozona D4 – Artigianale nuovo impianto

Sottozona D5 – Industriale nuovo impianto

Scheda tecnica riguardante la pericolosità e la vulnerabilità dell'area oggetto di studio

Aspetti di vulnerabilità analizzati		Risultati:
Elementi analizzati:		
<i>Pericolosità</i>		
Franosità		
Erosione		
Alluvionabilità		
Liquefaccibilità		
Amplificazione sismica		
Cedimenti		
Contatti tra terreni a diversa litologia		
Presenza di faglie		
<i>Vulnerabilità</i>		
Inquinamento delle falde		
Instabilità del pendio		
Erosione		
Disboscamenti		no

Per quanto di esclusiva competenza agronomica



DETTAGLIO 5

SCHEDA DI RILEVAMENTO PER L'INDAGINE VEGETAZIONALE

COMUNE GALLESE
CTR DI RIFERIMENTO
IGM DI RIFERIMENTO

356020		MAGLIANO SABINA	
Foglio	Quadrante	Tavoletta	Toponimo
143	II	SE	GALLESE

FORMAZIONI VEGETALI RILEVATE

1) PRESENZA DI BOSCHI no

BOSCO di latifoglie decidue
ALTEZZA media dello strato dominante metri
ALTEZZA media dello strato dominato metri
BOSCO CEDUO ETA'
FUSTAIA ETA'
ALTRO (specificare)
SUPERFICIE totale del bosco in Ha ha
ALTRE SUPERFICI non boscate ha

ESPOSIZIONE prevalente
PENDENZA prevalente
PIETROSITA'
ROCCIOSITA'
LETTIERA
QUOTA (m.s.l.m.)

2) PRESENZA DI MACCHIA MEDITERRANEA No

ALTEZZA media
UTILIZZAZIONE forestale (indicare l'ultimo anno di intervento)
SUPERFICIE totale della formazione in ettari
ESPOSIZIONE prevalente
PENDENZA prevalente
PIETROSITA'
ROCCIOSITA'
QUOTA (m.s.l.m.)

3) PRESENZA DI CESPUGLIETI E SIEPI no

DESCRIZIONE DELLA FORMAZIONE

ALTEZZA media
SUPERFICIE totale della formazione in Ha ha
ESPOSIZIONE prevalente
PENDENZA prevalente
PIETROSITA'
ROCCIOSITA'
QUOTA (m.s.l.m.)

4) PRESENZA DI PASCOLI, PRATI PASCOLO E PASCOLI ARBORATI No

DESCRIZIONE DELLA FORMAZIONE

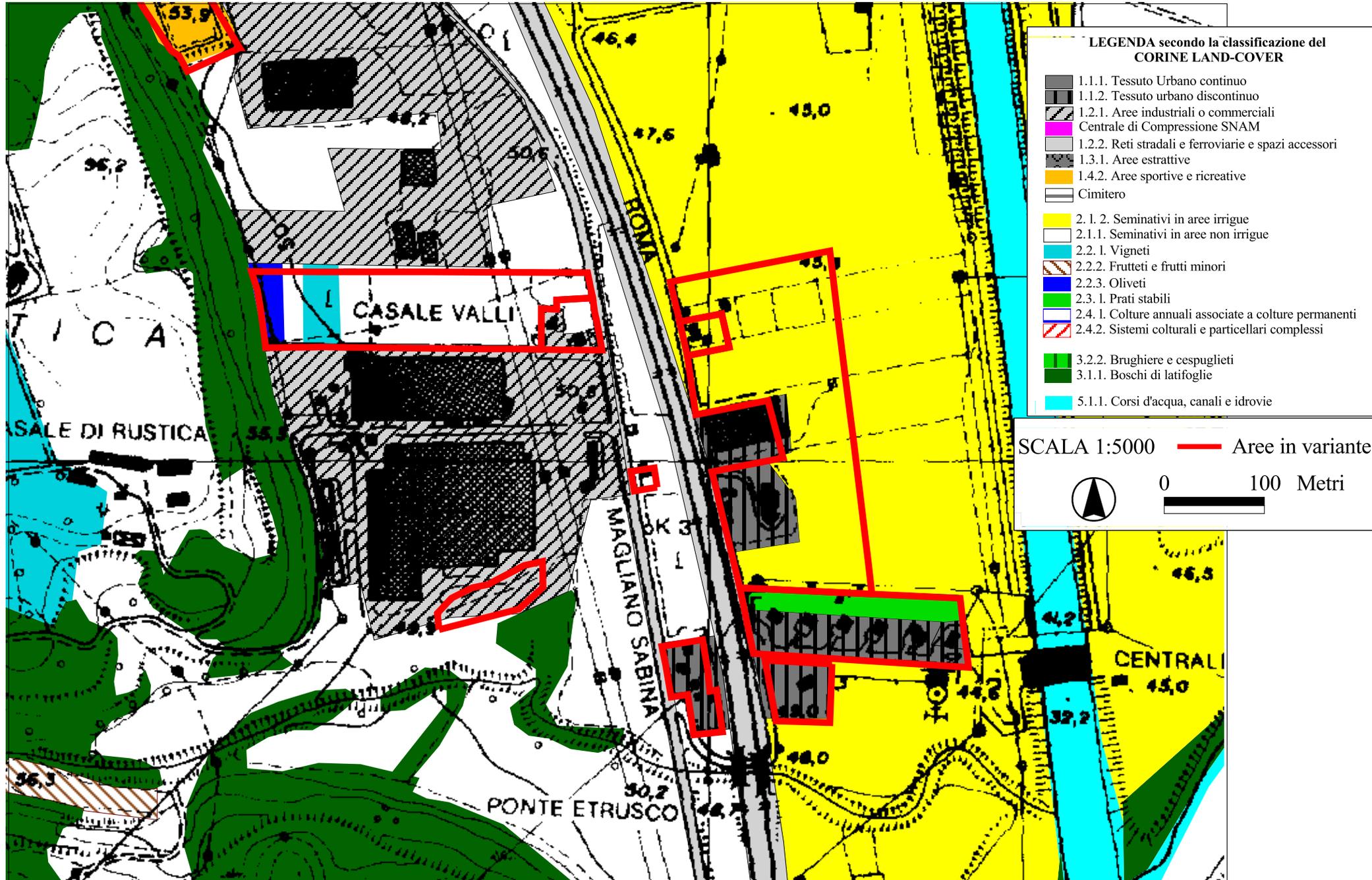
SUPERFICIE totale della formazione in Ha ca.
ESPOSIZIONE prevalente
PENDENZA prevalente
PIETROSITA'
ROCCIOSITA'
QUOTA (m.s.l.m.)


Dott. Corrado Falchetta

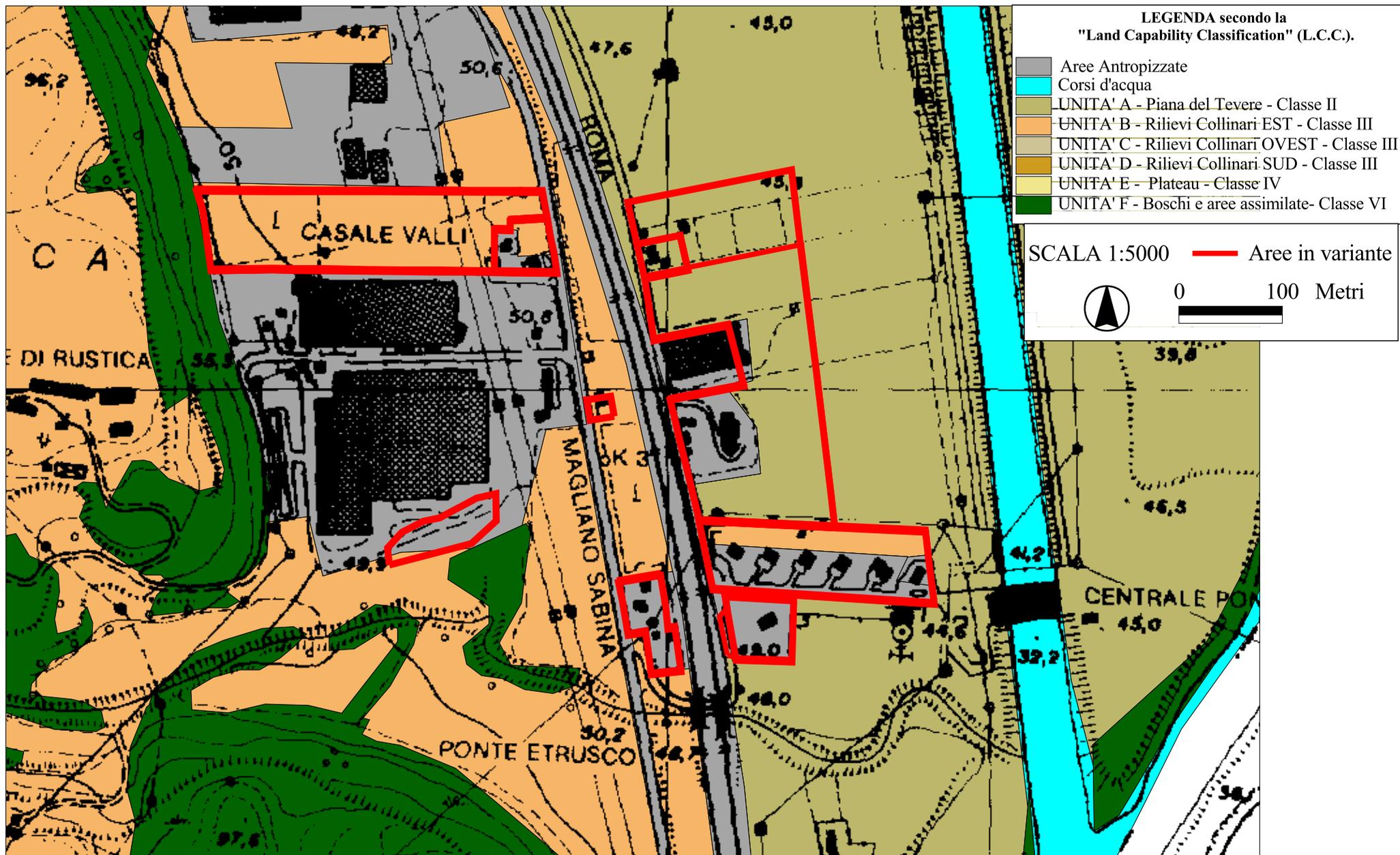

Dott. Franco Diana

CARTA DELL'USO DEL SUOLO

Dettaglio 5

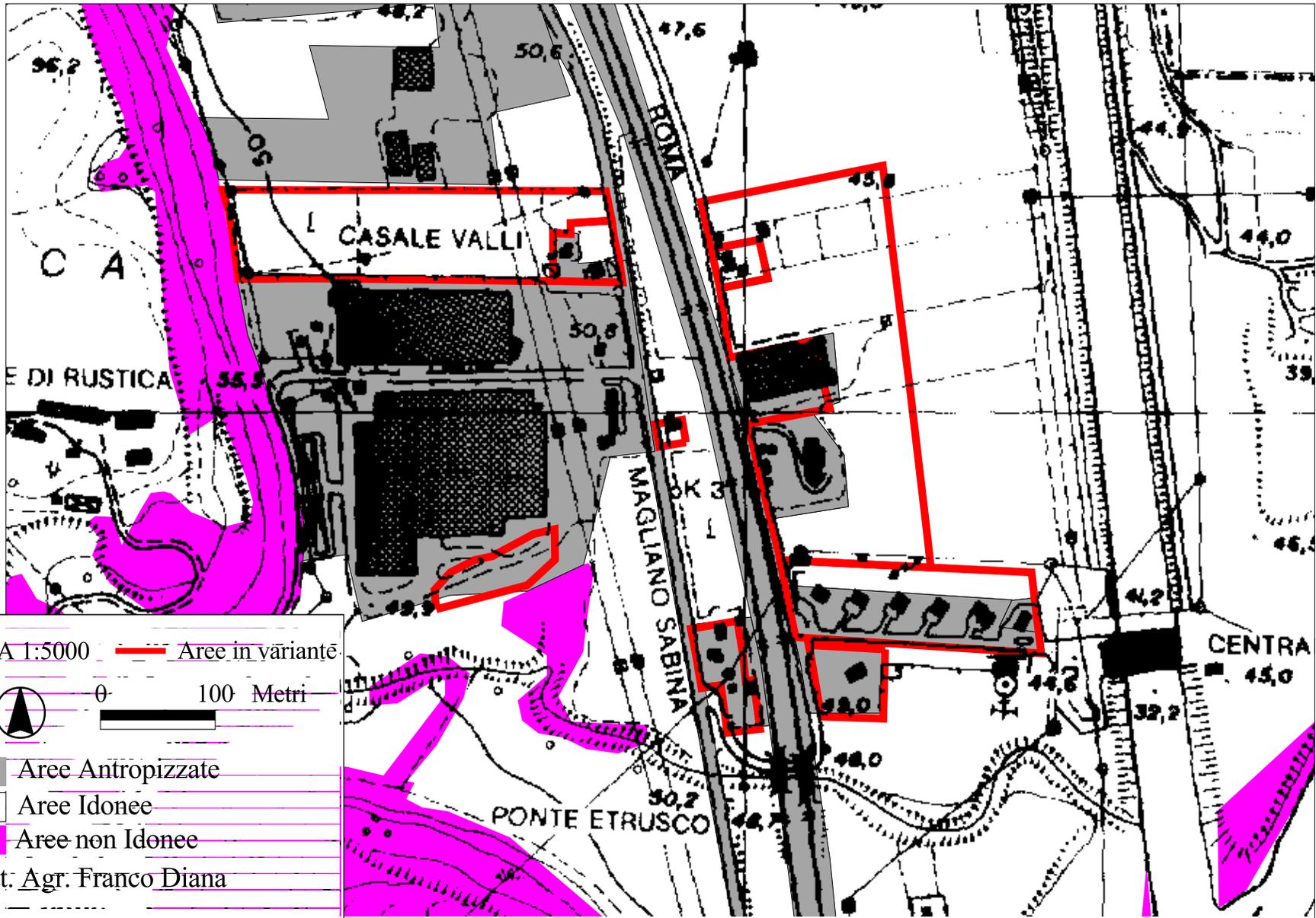


CARTA DELLA CLASSIFICAZIONE AGRONOMICA



CARTA DELLE IDONEITA' TERRITORIALI

Dettaglio 5



SCALA 1:5000 ——— Aree in variante



■ Aree Antropizzate

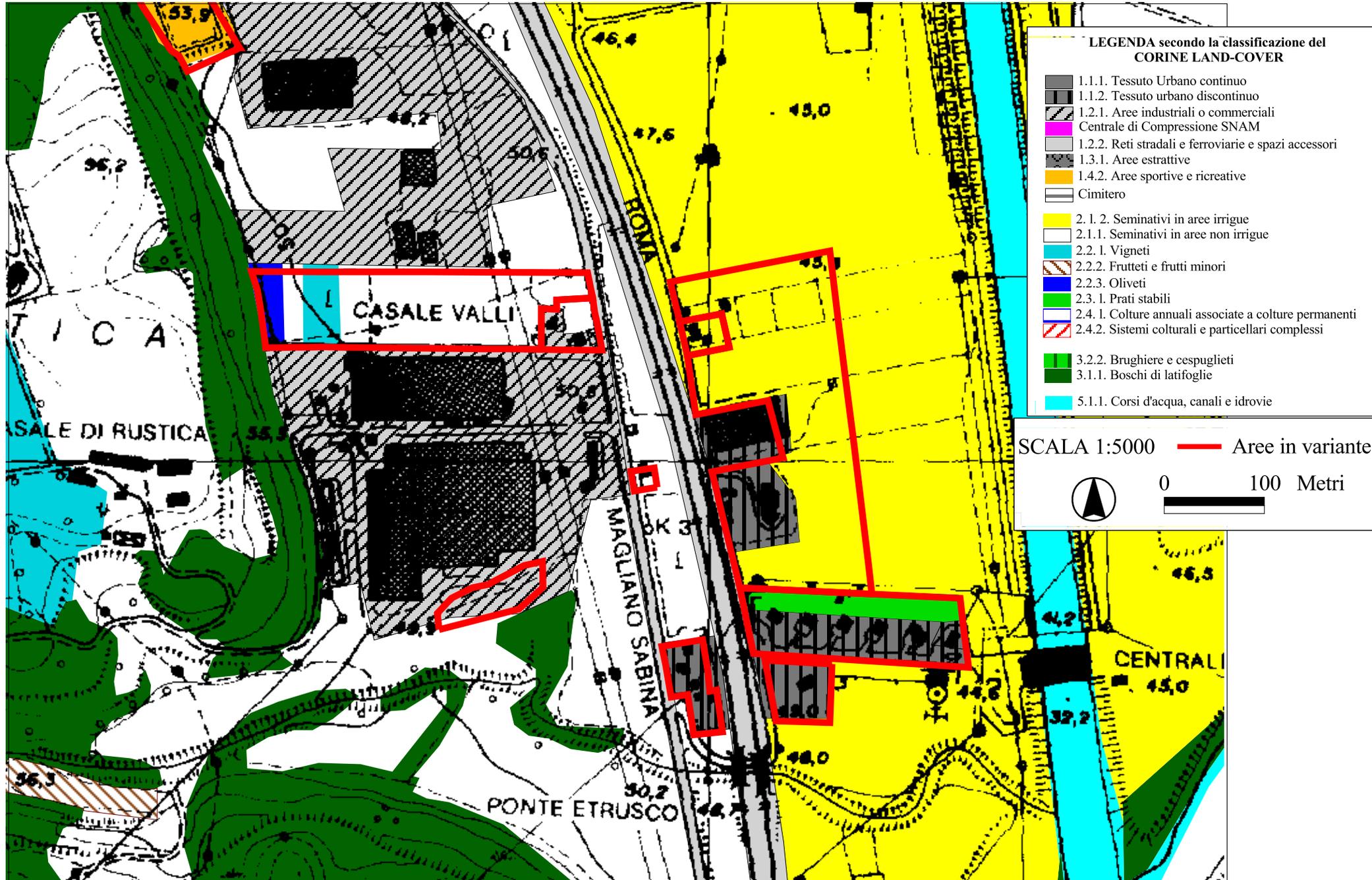
□ Aree Idonee

■ Aree non Idonee

Dott. Agr. Franco Diana

CARTA DELL'USO DEL SUOLO

Dettaglio 5



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Dettaglio 5



Foto n° 1



Foto n° 2



Foto n° 3



Foto n° 4

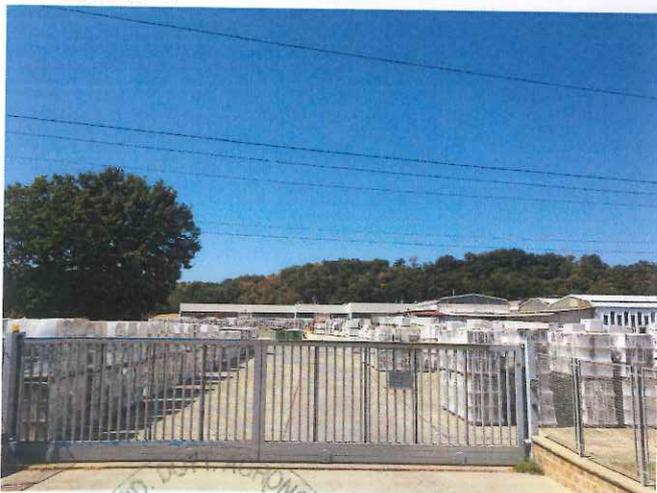


Foto n° 5

Dott. Agr. Franco Diana



Foto n° 6

Dott. Agr. Corrado Falchetta